QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 13 Luglio 1947
Anno III - Num. 164
L. 15 (spediz. in abb. postale)

IL VERO PONTE

Forse taluni nostri lettori avranno considerato come un puro espediente polemico il concetto — da noi ripetutamente espresso in questi ultimi tempi — che sarebbe non solo interesse supremo della pace, ma anche interesse preminente del regime sovietico, nonchè delle fortune comuniste in tutto il mondo, *l'instaurazione in Russia delle libertà politiche e civili*. Dall'articolo del marzo scorso: *Se Stalin osasse...*, fino ai alcuni recentissimi, noi abbiamo insistito su questo punto, senza la minima intenzione di scherzo o di «sfottimento», ma profondamente persuasi che, o il regime sovietico vincerà la prova del fuoco, l'*experimentum crucis* della libertà (entrando allora nel novero delle grandi realizzazioni storiche di portata universale), oppure durerà magari a lungo come regime poliziesco e dittatoriale, a carattere tipicamente orientale, ma resterà limitato a quella zona del mondo, privo di un vero, spontaneo e travolgente potere espansivo; a meno che — terza e disperata ipotesi — la terza guerra mondiale gli dia la prevalenza (cosa estremamente improbabile) in un mondo imbarbarito e semideserto, a segnare la fine di un ciclo bimillenare di civiltà. Vogliamo oggi precisare meglio questo nostro concetto fondamentale.

Due sono le prove cruciali per cui devono passare uno Stato e una società socialisti per dimostrare la loro vitalità *civile*; per dimostrare, cioè, che la loro attuazione corrisponde, non a una involuzione ma a un progresso: una prova *economica* e una prova *politica*. La prova economica consisterà nel dimostrare che un regime socialista è più redditizio per la collettività di un regime capitalista; che la abolizione della proprietà, dell'iniziativa e del profitto privati implica un minor costo e una migliore distribuzione dei beni prodotti, per modo che tutti i produttori risentano il beneficio del nuovo ordinamento. Fino a che questa prova non sia data, si autorizza ogni più grave sospetto che abbiano ragione i maestri dell'economia classica; che cioè l'enorme apparato burocratico necessario per tenere in piedi, anzi per far marciare un'economia collettivizzata sia controproducente, e si traduca pertanto in un lento impoverimento generale. Autorizza, insomma, il sospetto — sempre più grave man mano che il tempo passa — che il più basso livello di vita degli operai russi rispetto agli operai europei e americani non sia dovuto alla diversità delle condizioni iniziali, ma a difetto intrinseco del sistema collettivista: per mascherare il quale sia necessario oltre allo sfruttamento delle enormi risorse del Paese, intrattenere quella psicosi di accerchiamento e di minaccia bellica «capitalista», così accuratamente coltivata dal Cremlino, la quale permetta di rinviare all'infinito la realizzazione del paradiso comunista. Anche Mussolini diceva (mentre in realtà nulla lo minacciava): «Ci lascino lavorare in pace, e vedranno che paradiso diventerà l'Italia fascista!»; e intanto, attraverso la folle autarchia, la nazione si depauperava. E' interesse evidente del regime sovietico che non si abbia a dire altrettanto di esso.

* * *

La prova *politica* che il Cremlino deve fornire non è meno importante, lo è anzi molto di più. Nessuno dei testi sacri, nessuno dei santi padri del comunismo ha mai sostenuto che uno Stato comunista debba essere in eterno uno Stato poliziesco, in cui le essenziali libertà umane e civili restino permanentemente soppresse. Anche coloro che propugnano la rivoluzione violenta, la dittatura del proletariato, e magari la soppressione fisica dell'antica classe dirigente, dichiarano che questo è un mezzo dolorosamente necessario per raggiungere il fine della vera e completa libertà dell'individuo nella società senza classi. Orbene, sono esattamente trent'anni che la rivoluzione russa è avvenuta, che il passato è stato distrutto; un'intera generazione è cresciuta nel nuovo ambiente, si è plasmata sulle nuove concezioni; grandi vittorie interne ed esterne hanno consolidato il regime: *ora, o mai più, è venuto per esso il momento di passare dalla fase dittatoriale alla fase democratica*, di lasciare liberi i cittadini russi — liberi almeno quanto i cittadini degli Stati capitalisti — di organizzarsi come vogliono, di dar vita alle ideologie e ai partiti che vogliono; di sostenere magari (da parte di taluni forsennati visionari) che il regime capitalista è migliore di quello comunista. Penserà il popolo russo, attraverso libere elezioni, a smentirli, circondando di un nuovo e immenso prestigio il regime!

Siete persuasi ora che non diciamo per burla, che non facciamo una *mauvaise plaisanterie* quando sosteniamo che è venuto per Stalin il *momento di osare*? Piano Marshall, conferenza di Parigi, organizzazione europea: altrettante occasioni — uniche! — di sollevare finalmente il sipario di acciaio, di promulgare la libertà in Russia, di permettere il fecondo scambio e la libera confrontazione fra Oriente e Occidente, affinchè trionfi alla luce del sole, e senza l'artificio di ferree costrizioni politiche, il sistema economico e sociale migliore. Così il socialismo si prova nella libera Inghilterra: se la Russia non osasse qualcosa di almeno lontanamente simile, il paragone sarebbe schiacciante per essa.

Questo è il vero, l'unico ponte che si possa gettare fra i due mondi. L'Occidente, dal canto suo, invitando Molotof a Parigi, e costituendo ora (si spera) *l'Europa in sistema aperto verso l'Est*, ha fatto il dover suo. Guai per la pace del mondo, ma guai anche per il regime sovietico, se l'Oriente gli sbatterà la porta in faccia.

Democratizzare la Russia e farne un sistema aperto: questo — che Pietro Nenni formulava già nell'aprile 1945 — dev'essere lo scopo e l'interesse supremo dei partiti comunisti europei, premendo sul Cremlino e dimostrandogli la necessità di cambiar metodo e l'improrogabilità della scadenza.

Filippo Burzio

IL PIANO MARSHALL E L'EUROPA

La conferenza di Parigi inaugurata con i discorsi di Bidault, Bevin e Sforza

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 12 luglio.

Alzandosi pesantemente dal seggio presidenziale, una poltrona dorata ricoperta di damasco rosso, Ernest Bevin ministro degli esteri di Gran Bretagna ha detto sorridendo: «Questa è la conferenza più rapida che io abbia mai presieduto». E così ha chiuso stamattina, poco dopo le 12, nella sala dei banchetti del Quai d'Orsay, la seduta inaugurale della conferenza per la cooperazione economica europea.

E' una conferenza, veramente, che procede con poche chiacchiere, con pochi complimenti e con nessuno contrasto per ora. Oggi hanno parlato Bidault, Bevin e Sforza per pochi minuti ognuno. I rappresentanti degli altri tredici Paesi non hanno chiesto la parola. Poi si è deciso di rinviare a domani le discussioni mentre una commissione, nella quale tutti i Paesi sono rappresentati (per l'Italia c'è l'on. Campilli), prepara un programma di lavoro. Non ci sono stati applausi, nè interruzioni nè incidenti. Pareva che tutti fossero d'accordo almeno nelle linee generali.

Gli assenti

L'assenza dei Paesi dell'Europa orientale è un fatto grave, ma permette un più rapido svolgimento dei lavori. Chi ricorda le infinite complicazioni procedurali, le polemiche a scopo propagandistico, i lunghi e retorici discorsi di altri convegni, resta sorpreso dalla rapidità e secchezza di questo. E' una conferenza omogenea. Non mancano i contrasti e conflitti di opinione, anche se fino adesso non sono venuti fuori, nè i dubbi e le incertezze da parte dei Paesi tradizionalmente neutri, per esempio come la Svezia e la Svizzera, spaventati dalla possibilità di essere trascinati in un conflitto troppo grave e impegnativo. Ma non c'è, per fortuna, il continuo sospetto del tranello, nè il proposito di prendere tempo o addirittura di sabotare. C'è invece la volontà di intendersi, di mettere insieme gli elementi indispensabili perchè il piano Marshall che per ora non esiste, possa finalmente prendere corpo.

L'aula nella quale si tiene la conferenza è un salone stretto e lungo con grandi lampadari antichi e la vòlta affrescata. Nel mezzo, intorno a un tavolone coperto da un tappeto verde, siedono le delegazioni. Al centro del tavolo sta Bevin, massiccio, ma un po' stanco e affannato. E' stato eletto presidente all'unanimità: l'Europa occidentale per unirsi guarda fuori del suo seno e prima di tutto alla piccola isola che l'ha difesa contro tutte le tirannie. A destra di Bevin siede la delegazione dell'Austria in omaggio all'ordine alfabetico, e poi tutte le altre. La Francia è capitata a una estremità del tavolone, l'Italia sta quasi di fronte al presidente e la Turchia chiude il giro, alla sinistra di Bevin.

Il conte Sforza ha accanto a sè l'ex-ministro Campilli e l'ambasciatore Quaroni, dietro di lui siedono il ministro Grassi, il dott. Ivella e altri collaboratori.

La salvezza comune

Per primo ha parlato Bidault, col suo solito accento forbito, ma un po' monotono. «Dalla solidarietà della disgrazia deve uscire, per la salvezza comune, l'affermazione di una volontà fraterna», ha detto. E ancora: «E' venuta l'ora di fare l'Europa», richiamandosi a una frase del suo illustre predecessore Aristide Briand. Non sono mancati, nel discorso del ministro francese, alcuni accenni polemici contro gli assenti, i quali mostrano di temere «con una certa tendenza all'uniformità nella affermazione temeraria, che io constato senza desiderare di spiegarla», che la conferenza possa sminuire l'indipendenza delle nazioni. Ma nel complesso il tono conciliativo è prevalso su quello polemico.

Bevin è stato forse più sottile nella polemica: «Noi li comprendiamo pienamente», ha detto alludendo all'assenza dei Paesi slavi e alla pressione politica che li ha tenuti lontani. «Ma questa, ha spiegato, non è una conferenza politica: è solamente una conferenza economica per fornire gli elementi tecnici indispensabili alla ricostruzione dell'Europa». E così dicendo, Bevin ha ristabilito i limiti e gli scopi del convegno che consistono in un censimento delle risorse e dei bisogni dell'Europa.

Infine ha parlato il conte Sforza. Si è alzato solenne e ha letto, aiutato dal monocolo, i pochi fogli che aveva in mano. Era la prima volta che l'Italia faceva sentire la sua voce liberamente. Non come accusata, ma come partecipante in una grande conferenza del dopoguerra.

Era una voce sobria, dignitosa; Sforza ha parlato per pochi minuti: il dattiloscritto del suo discorso sta tutto in un foglio e mezzo. Il nostro ministro degli Esteri non è acceso a particolari. Si è tenuto alle linee generali come del resto avevano fatto Bidault e Bevin. Ha dato un solo esempio concreto di quanto possa fare la collaborazione economica europea: «Il massiccio delle Alpi, ha detto, è italiano, francese, svizzero, austriaco. Se questi quattro popoli si uniscono, noi possiamo dare all'Europa più di cinquanta miliardi di kilovatt di energia, ciò che vuol dire il valore di cinquanta milioni di tonnellate di carbone.

Noi non abbiamo il diritto di non unirci, di non dare questo esempio al mondo. L'Europa è pronta a risorgere. Bisogna solamente volerlo. Alla fine ha ricordato la necessità di estendere ai popoli mediterranei la collaborazione economica che la conferenza deve stringere. E' un punto fondamentale della politica estera che l'Italia sta faticosamente riprendendo: la mediazione fra l'occidente europeo e l'oriente e il mezzogiorno mediterraneo.

I delegati torneranno a riunirsi domani nel pomeriggio. Bevin proponeva che la seduta fosse fissata per le cinque. Ma Bidault ha obiettato sorridendo: «Domani sera vorrei avere a pranzo alla mia tavola i delegati e la mia tavola è questa...». Difatti la conferenza si tiene nella sala dei banchetti del Ministero degli Esteri. Così, per non disturbare i preparativi del pranzo, la seduta è stata anticipata alle quattro.

Colloqui di Sforza

Per ora intorno alla conferenza non si svolge un lavorio diplomatico. Sforza ha visto Bidault pochi minuti prima della seduta, ma si è intrattenuto con lui soltanto su questioni generali. Degli altri ministri degli esteri presenti l'unica personalità spiccata è quella del belga Spaak, veterano delle conferenze internazionali e socialista come Bevin e come molti altri dei governanti rappresentati qui.

Spaak oggi è intervenuto solamente un attimo per una questione di procedura, ma potrà apportare il contributo della sua esperienza e della sua sottigliezza giuridica e diplomatica nelle sedute successive.

Adesso la conferenza è di fronte ad un problema di impostazione. Entro martedì prossimo l'impostazione deve essere fissata e allora cominceranno a lavorare il Comitato di coordinamento e i sottocomitati (per l'energia, l'agricoltura e l'alimentazione e così via per ognuna delle principali attività economiche). In ogni caso per la fine di agosto tutto deve essere pronto e l'America così potrà conoscere le possibilità e i bisogni dell'Europa e paragonarli alla propria capacità di soccorso.

Domenico Bartoli



Sforza è fiducioso

Un accordo commerciale tra Russia e Cecoslovacchia

Praga, 12 luglio.

Un comunicato ufficiale diramato contemporaneamente a Praga ed a Mosca dà notizia che un accordo quinquennale è stato concluso fra la Cecoslovacchia e la Russia Sovietica. L'accordo contempla una cooperazione economica che contribuirà nel modo migliore allo sviluppo delle economie nazionali dei due paesi.

L'accordo è stato concluso nel corso di questa settimana durante la permanenza a Mosca di una delegazione ceca avente alla testa il primo ministro ceco

Il patto turco-americano

Ankara, 12 luglio.

E' stato firmato oggi ad Ankara l'accordo turco-americano. Nel preambolo di esso è precisato che l'aiuto è stato chiesto dalla Turchia «per rafforzare le forze di sicurezza che le sono necessarie per mantenere la stabilità della sua economia».

Emigranti capitalisti

Scandalo italo-argentino: giunti a Buenos Aires i sedicenti lavoratori sono scomparsi

Buenos Aires, 12 luglio.

Da fonte governativa — informa l'*I.N.S.* — viene confermato che il 20-25% del primo contingente di 700 immigranti italiani giunti in Argentina in base al piano quinquennale, si sono rivelati anzichè operai, agricoltori, specializzati, persone facoltose largamente dotate di gioielli e di contanti che fuggivano dall'Italia per ragioni varie. Lo scandalo, come si ricorderà, ha avuto inizio con la destituzione del dott. Schilling.

Quando i «capitalisti» italiani arrivarono in Argentina, il loro aspetto esteriore non differiva da quello dei veri immigranti: abiti logori, valige grossolane, sacchi da campagna, zaini militari. Siccome il loro arrivo diede luogo a cordialissimi festeggiamenti a nessuno passò in mente di sottoporre il bagaglio personale a rigoroso controllo. Al pari dei veri, anche i falsi immigranti vennero alloggiati in alberghi gratuiti appositamente allestiti.

Era previsto che agli immigranti fosse vietata l'uscita dall'albergo fino al completo espletamento delle pratiche di uso ed all'assegnazione alle fabbriche. In questo frattempo essi sarebbero stati sorvegliati da appositi incaricati. Trascorsero così alcuni giorni prima che questo lavoro avesse inizio. Solo quando la Commissione addetta alla immigrazione si recò sul posto, si scoprì che buona parte degli immigrati era scomparsa.

La stampa non fece parola dell'accaduto. Alcuni giorni fa, tuttavia, un funzionario governativo disse al corrispondente dell'*I.N.S.* che gli stava accanto, in attesa dell'arrivo di un secondo scaglione di emigranti italiani: «Questa volta non troveremo gente in colletto duro e portafoglio ben fornito».

Si ritiene che alcuni falsi emigranti siano già stati ritrovati dalla polizia. E' materia di discussioni se essi dovranno essere rispediti in Italia o semplicemente sottoposti a penalità.

La tragedia dell'Aiguille Noire

Le salme ritrovate

Come sarebbe avvenuta la sciagura - I miseri resti del Gagliardone e dell'Arnoldi trasportati a Courmayeur

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 12 luglio.

Ho parlato con uno dei due fratelli Salluard, coloro che ieri, impressionati del non ancora avvenuto ritorno degli alpinisti Giuseppe Gagliardone e Carlo Arnoldi, erano andati alla loro ricerca. Ed ecco, in scarna precisione, la cronaca retrospettiva.

Il Gagliardone e l'Arnoldi giungevano a Courmayeur provenienti da Torino in motocicletta verso le 5,30 del pomeriggio di sabato scorso. Recatisi dai Salluard, essi si munivano del sacco di montagna ordinario senza armature e ripartivano quindi, sempre in motocicletta, per l'albergo Purtud in valle Vénie, che si trova a circa 7 chilometri da Courmayeur. Qui lasciata la macchina, essi proseguivano la sera stessa per il rifugio dell'Aguille Noire, situato a 2.325 metri d'altezza. Aiguille Noire significa ago nero e si chiama così perchè la sua cima aguzza (m. 3.753) ed i suoi fianchi scoscesi non tengono mai la neve e si presenta quindi come una macchia scura in qualsiasi stagione.

Senza viveri

Dalle dichiarazioni fatte dal Salluard, i due alpinisti, che godevano una fama eccezionale di scalatori, in modo particolare il Gagliardone, si proponevano di effettuare l'ascensione di questo ago nero per una via sud, mentre quella abituale passa ad est. Via pericolosa, che segue una linea di cresta non nuova per altro. Una trentina di alpinisti la avevano già percorsa in passato, ma forse i nostri due avevano in progetto qualche deviazione inedita. Certo è che non davano nessuna importanza all'impresa da compiere, tanto che prima di partire dal rifugio nella mattina di domenica non lasciavano nel registro alcuna nota del loro itinerario. Sembra pure accertato che il loro fosse soltanto una specie di allenamento, per ritentare nei prossimi mesi quella parete est del Momodli dove, nel settembre dello scorso anno, trovava la morte il celebre scalatore Giusto Gervasutti, intimo amico del Gagliardone, il quale nella stessa circostanza si salvava per miracolo. Nessuna importanza, dunque. Un'impresa da ragazzi. Tanto persino da lasciare nel rifugio buona parte dei viveri per evitare il troppo peso. Fu questa constatazione che gelò il sangue nelle vene ai fratelli Salluard, partiti alla loro ricerca nella giornata di venerdì. Di che cosa potevano essersi nutriti i due imprudenti per cinque giorni?

Una macchia scura

Senza perdere ogni speranza, essi tuttavia iniziarono una triste esplorazione, spingendosi di qua e di là, emettendo grida di richiamo e puntando il cannocchiale nell'anfiteatro di cime e di precipizi che circondano il Fauteuille des Allemandes, chiamato così per la sua rassomiglianza ad un'enorme poltrona Frau. Nulla.

Qualche volo di cornacchia sulle alte cime ed un fischio di marmotta, ribattuto da un'eco che si moltiplicava per tre o quattro volte. Finalmente, ai piedi di una petraia il cannocchiale scopre una macchia scura. Il tempo comincia ad essere cattivo e cade quel nevischio che i montanari chiamano «neve di riso». I Salluard non si scoraggiano e vanno verso la macchia. Tragica scoperta. Essa è prodotta dalla parte inferiore di un uomo letteralmente spezzato in due. Le gambe penetrate negl'intestini presentano uno spettacolo macabro. Una completamente scarnificata manca di un piede, l'altra ha tuttora il piede, ma questo piede è senza scarpa. Lo riveste ancora un calzettone color crema legato da una giarrettiera, il che permette di identificare la vittima come il Gagliardone, perchè l'Arnoldi non portava giarrettiere.

La posizione dei miseri resti lasciava arguire che gli scalatori, partiti dal rifugio, si siano diretti alla base del Picco Gamba, che lo abbiano scalato parzialmente, deviando poi sulla destra per attaccare quella via sud di cresta verso l'ago nero. Dove si trovano i cosiddetti due torrioni con salto di precipizio tra i due ed i quattrocento metri devono essere caduti; ma come, si ignora.

Stamane, alle 4,30, partivano da Courmayeur quattro guide: Grivel, Proment, Quaizier, Brocherel e tre portatori: Derriard, Brunot, Favre sulla indicazione dei Salluard.

Dopo molti stenti, essi riuscivano a rintracciare gli altri resti del Gagliardone, che riunivano pietosamente in un sacco. Questi resti saranno riuniti in una bara nell'approssimativa figura di un essere umano.

Un segno del destino

Gagliardone era di Saluzzo. Uomo gioviale, allegro, arditissimo, godeva di una simpatia generale. Il destino lo aveva già ammonito due volte. La prima nella valle di Susa, dove, per l'improvviso malore di una signorina in cordata, fu travolto ed ebbe tutto il corpo ammaccato e come sconnesso. La seconda l'anno scorso con il Gervasutti, che gli piombò davanti con un sibilo orrendo, per sfracellarsi a valle. In quella circostanza, il maresciallo dei carabinieri di Courmayeur gli domandò se avrebbe sfidato ancora la montagna. Egli rispose: «Dovrei astenermene per non uccidere mia madre». Ma poi... la povera donna non faceva che pregare per lui.

Nel pomeriggio anche il corpo dell'Arnoldi è stato ritrovato orrendamente sfracellato poco sopra i nevai del Fauteuille des Allemands e dopo faticosi sforzi trascinato a valle. Dopo una breve sosta nella infiorata cappella mortuaria del piccolo cimitero di Courmayeur, i corpi straziati dei due valorosi scalatori proseguiranno verso Saluzzo e Torino.

a. a.

Una promessa di De Gasperi per le richieste degli statali

Pronto esame delle sperequazioni per i gradi minori - Revisione dell'intero problema in relazione al bilancio - Escluso lo sciopero generale

Roma, 12 luglio.

Anche oggi il problema degli statali è stato in primo piano. I dipendenti dell'amministrazione dello Stato sono insoddisfatti dei recenti aumenti deliberati dal Governo e così quelli degli enti parastatali e locali.

Il Comitato direttivo della C.G.I.L. ha tenuto oggi una riunione protrattasi per quattro ore e mezza, ossia dalle 11 alle 15,30, per discutere le proposte avanzate ieri sera dal Governo per l'esame di alcuni eventuali ritocchi agli emolumenti delle categorie statali più modeste ed il rifiuto opposto dal Governo per motivi tecnici di bilancio alla richiesta di estendere ai dipendenti statali il sistema della scala mobile attualmente vigente per gli impiegati privati.

Al termine della seduta è stato approvato un ordine del giorno in cui, fra l'altro, si rileva che l'aumento degli stipendi deliberato dal Consiglio dei Ministri giovedì scorso non può soddisfare i dipendenti delle pubbliche amministrazioni «tanto per la insufficiente entità che lascia — aggiunge l'ordine del giorno — questi lavoratori in una condizione di intollerabile inferiorità rispetto agli altri lavoratori similari, quanto, e soprattutto, per il fatto che il rifiuto governativo di applicare lo stesso sistema di scala mobile in atto per gli altri lavoratori, aggraverà la sperequazione esistente, a danno dei pubblici impiegati».

Gli onorevoli Di Vittorio, Santi, Morelli e Bitossi della C.G.I.L. nel tardo pomeriggio si sono poi recati al Viminale, dove sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, che in precedenza aveva avuto un lungo colloquio con il Ministro e il Sottosegretario al Tesoro.

L'on. De Gasperi, pur riconoscendo che la soluzione adottata dal Governo non è da ritenersi la più soddisfacente, ha fatto rilevare che gli aumenti accordati costituiscono il massimo sforzo che si poteva fare in questo momento in relazione alle attuali condizioni del bilancio statale. Il Governo, però, è disposto ad esaminare nei suoi dettagli le distanze createsi con i nuovi aumenti fra i vari gradi della burocrazia statale allo scopo di constatare se si siano verificate essenziali sperequazioni fra i gradi più alti e quelli più bassi. Inoltre l'on. De Gasperi ha tenuto a sottolineare che i provvedimenti sono stati adottati tempestivamente dal Governo non per far trovare l'organizzazione sindacale dinanzi al fatto compiuto, ma allo scopo di venire incontro nella maniera più sollecita ai bisogni dei lavoratori.

L'on. De Gasperi ha infine assicurato che il problema potrà essere riesaminato dal Governo in un secondo tempo, in relazione alle future condizioni del bilancio statale.

La C.G.I.L. ha preso atto di questa dichiarazione riconfermando, però, che il problema resta da considerarsi insoluto. In proposito si prevede un altro incontro fra la C.G.I.L. ed il Governo nella prossima settimana. Per intanto l'on. Di Vittorio ha escluso lo sciopero generale, pur continuando tuttavia un'azione generale presso gli organi ministeriali.

Come è noto le due Confederazioni dell'Industria e del Lavoro hanno convenuto a suo tempo di dare facoltà ai lavoratori di chiedere, durante il trimestre luglio-settembre di quest'anno acconti sulla gratifica natalizia in misura non eccedente la metà dell'importo di essa.

In relazione a dette norme le due Confederazioni, con riferimento anche a richieste di erogazioni affiorate in questi ultimi giorni, hanno chiarito concordemente che nel calcolo dell'importo di gratifica natalizia anticipabile deve tenersi conto di quanto già eventualmente percepito nel corso dell'anno a titolo di acconto.

Le sinistre preparano un attacco al Governo?

Roma, 12 luglio.

Giovedì della prossima settimana, salvo imprevisti, la Costituente inizierà il dibattito sulla ratifica del trattato di pace. La relazione dell'on.le Gronchi sul disegno di legge è già stata sottoposta all'on. De Gasperi e sarà presentata alla presidenza dell'Assemblea. Come lo stesso on. Gronchi ci ha dichiarato, si tratta di un documento assai breve in cui in sostanza si afferma la necessità della ratifica.

Per la settimana prossima è prevista inoltre una intensissima attività politica parlamentare anche perchè i «costituenti» accarezzano l'idea di prendere un periodo di vacanze estive che potrebbe iniziarsi il 22 corrente. Ma non è facile che ciò avvenga. L'Assemblea in effetti deve nei prossimi giorni completare l'esame del titolo della Carta costituzionale inerente all'ente regione; concludere la discussione sulla legge sull'imposta patrimoniale; discutere il progetto concernente l'elettorato attivo e la ratifica del trattato di pace.

Le opposizioni darebbero battaglia al Governo soprattutto in questa sede. La prima battaglia, secondo nostre informazioni, è prevista per la seduta di martedì mattina, nel corso della quale il Governo dovrebbe rispondere ad una interpellanza presentata da vario tempo da un gruppo di deputati (Li Causi e Montalbano, comunisti; Sansone, socialista fusionista; Riccardo Lombardi e Cianca, azionisti; Nasi, demolaburista) sui gravi addebiti mossi al dott. Messana, ispettore generale di P. S. in Sicilia e sulla situazione nell'isola. L'opposizione coalizzata si proporrebbe di approfittare della discussione sull'interpellanza per presentare una mozione di sfiducia al Governo. Della questione si sarebbe discusso anche nell'odierna adunanza del gruppo parlamentare comunista. Pare che i componenti di esso siano stati invitati a essere tutti presenti a Roma a partire da lunedì.

Approvati altri articoli della legge sulla patrimoniale

Roma, 12 luglio.

Stamane la Costituente ha continuato l'esame del progetto di legge sull'imposta patrimoniale. Sono stati approvati gli articoli che concernono la valutazione dei terreni e dei fabbricati, i coefficienti per la valutazione stessa, le facoltà delle commissioni censuarie comunali, le norme per i ricorsi, per gli accertamenti dei terreni dati in affitto e per la determinazione del valore della nuda proprietà. E' stato quindi stabilito il modo di considerare i crediti e debiti.

La discussione sul progetto continuerà nel pomeriggio di lunedì.

La circolazione monetaria è in diminuzione

Roma, 12 luglio.

La circolazione monetaria italiana, che al termine della prima decade del mese di giugno aveva segnato un aumento rispetto alla decade precedente, al termine della seconda decade dello stesso mese di giugno ha segnato una diminuzione.

La Sisal ha incassato sette miliardi e mezzo

Roma, 12 luglio.

I risultati finanziari del Totocalcio Sisal per le quaranta giornate del campionato 1946-1947 sono i seguenti: numero complessivo delle giocate 252 milioni 782.921; incasso 7583 milioni di lire;

GIORNATA DI GRAVI DEPOSIZIONI CONTRO IL MAESTRO GRAZIOSI

Il braccio della morta è stato spostato

(Nostra corrisp. particolare)
Frosinone, 12 luglio.

Brutta giornata quella di oggi per Graziosi. Quel che infatti con tanta fatica aveva guadagnato nei giorni scorsi è andato perduto nell'aggrovigliarsi disordinato delle dichiarazioni che sono diventate accuse senza dubbio involontarie di colui che per primo entrò nella stanza di villa Igea dopo il colpo che troncò la vita di Maria Cappa.

Folla di donne

E di questa situazione nuova venutasi, non all'improvviso perchè prevista, a determinare si sono resi conto subito anche quelle signore e signorine che non esitano a sobbarcarsi a strane e impensate fatiche pur di assistere al processo (il presidente a un certo momento di fronte a così vasta rappresentanza del sesso debole in aula non ha saputo frenare un'espressione che era nell'insieme di stupore e di rimprovero: «Beate loro che a casa non hanno evidentemente nulla da fare, tanto da perdere qui tutto questo tempo»); e quella fiducia che sino ad oggi tutto o quasi tutto l'elemento femminile riponeva in Graziosi è svanita un poco.

Udienza pesante per il maestro quella di oggi abbiamo detto. Ha cominciato il commissario di P. S. Contardi che dovette fare il primo rapporto del fatto accaduto a Fiuggi e, a dire il vero, per essere lui un commissario di P. S. sul fatto non disse molto. Fu avvertito della morte di Maria Cappa si recò tardi e non per sua colpa a villa Igea, fece un sopraluogo nella camera, ma già molte altre persone erano entrate e le indagini le stava già facendo il maresciallo dei carabinieri. Interrogò qualcuno o meglio si fece raccontare come era andata la storia da qualcuno, fece il suo bravo rapporto e così per lui finì la cosa. In fondo altri si interessava del fatto. Aggiunge di non ave altri elementi che erano già stati acquisiti in istruttoria una circostanza che potrà avere a suo tempo grande importanza: la morta che era coperta con un lenzuolo aveva la mano destra piegata sullo stomaco mentre il Filetici proprietario della villa Igea quando era entrato per la prima volta nella stanza l'aveva vista con la mano stesa sul cuscino e con la palma aperta verso l'alto. Ad ogni modo lui di scienza propria non ha mai saputo nulla.

Il ricordo di Maria Cappa viva lo porta di nuovo in aula la sorella della moglie di Achille Cappa. E' il solito ricordo che già altre volte ormai si è sentito: Maria Cappa era una ragazza brava, onesta, molto religiosa, alla quale la corte di qualche giovanotto non toccava affatto la torre d'avorio dentro la quale si rifugiava, era allegra, felice soprattutto dopo il matrimonio, fu molto dispiaciuta che il marito non la potesse accompagnare quando andò in villeggiatura a Ladispoli nell'agosto '45, pochi mesi prima della tragedia.

Non sono queste le deposizioni che turbano Arnaldo Graziosi. Sono, queste, deposizioni di contorno che in genere difficilmente spostano di un millimetro tutta l'architettura difensiva. Da ben altre parti deve arrivare il pericolo per Graziosi e questo è infatti arrivato con la testimonianza di Francesco Filetici, il proprietario di villa Igea a Fiuggi e che fu il primo a sapere della disgrazia e il primo ad accorrere nella stanza ove su un letto giaceva la Maria Cappa.

Una sera al suo albergo a Fiuggi, quando già la stagione delle cure era finita da un pezzo (si era ormai in ottobre inoltrato — egli spiega —) arrivò una coppia di sposi con una bambina. Era tardi. Filetici ne avrebbe fatto volentieri a meno dei nuovi ospiti i quali avevano fatto subito sapere che si sarebbero fermati solo un paio di giorni. Ad ogni modo fece loro servire la cena. Attraversando la sala ove gli ospiti stavano mangiando, vide che lui — l'uomo — se ne stava in piedi vicino al tavolo, mentre lei accudiva alla bambina.

La tragica mattina

Il mattino dopo verso le 7 egli se ne stava tranquillamente in giardino a ramazzare delle foglie cadute in seguito al vento, quando sentì un colpo la cui origine non seppe precisare in un primo momento. Pensò un attimo, poi non vi fece più caso. Qualche minuto dopo, due o tre minuti, forse anche più, squillò un campanello. Chiamò Antonia, la cameriera, che invece di essere già alzata, a quell'ora se ne stava tranquillamente poltrendo a letto. La servitù alloggiava in una villetta separata dal resto dell'albergo. Il padrone andò di persona a sollecitare la cameriera, avvertendola che un cliente aveva bisogno di qualcosa.

Aveva appena ripreso a ramazzare tranquillamente le foglie sparse in terra, che sentì una voce che lo chiamava da una finestra. Alzò la testa, ed un uomo, quello che era arrivato la sera precedente insieme alla moglie e alla bambina, vestito quasi completamente, gli gridò: — Carlo Filetici, è successo un guaio a te e a me. Mia moglie si è ammazzata!

Una scena orribile

Il colpo per il povero Filetici fu troppo forte. Chiamò il cognato Luigi Spaziani e lo mandò ad avvertire i carabinieri; poi salì velocemente le scale ed entrò nella stanza dove alloggiavano i nuovi ospiti e si trovò di fronte ad una scena che non avrebbe voluto vedere. Sul letto, al centro, giaceva morta la signora, il braccio era steso sul guanciale, la palma della mano aperta verso l'alto, la pistola anch'essa sul guanciale all'altezza della mano.

Il suo primo pensiero fu quello di prendere la pistola. Scambiò qualche parola con l'uomo che se ne stava in piedi, poi uscì di corsa. Era arrivato per le scale, quando anche l'uomo uscì dalla stanza e lo rincorse e tra una rampa e l'altra gli consegnò una busta bianca dicendo: "Mi ha lasciato questa lettera". Quando più tardi ritornò nella stanza il braccio della morta aveva cambiato posizione. Era raccolto sullo stomaco.

Intorno al teste, con uguale accanimento si sono dati battaglia le due parti. Le domande sono piovute sul povero Filetici senza interruzione.

Finalmente il tormento per il teste ha termine e lo sostituisce sulla sedia dei testimoni la signora Caratelli; era un'amica di Maria Cappa. A lei la moglie del Graziosi confidò un giorno di avere molto sofferto durante la prima notte di nozze.

L'ultima a dare alla Corte qualche altro elemento interessante agli effetti finali del processo è la signorina Camilla Medici. E' telefonista all'ufficio di Fiuggi. Era al suo posto di lavoro, quando quella mattina di ottobre venne per telefonare a Roma il Graziosi; subito dopo di lui entrò in ufficio un carabiniere che chiese di parlare con Alatri. Il Graziosi chiese il numero 88545; ebbe quasi subito la comunicazione: qualche minuto dopo anche il carabiniere potè parlare al telefono.

La signorina per caso si affacciò ad un finestrino che era molto vicino alle cabine telefoniche e sentì qualche parola della conversazione con Roma. «Si è ammazzata; verrò domani o dopodomani». Non sentì parlare nè di messe di suffragio, nè che si avvertisse la famiglia della morta, della disgrazia. Graziosi poi pagò la conversazione e uscì. Finito di parlare con Alatri anche il carabiniere uscì di cabina e disse: «Ha sentito?». La signorina disse di aver capito solo qualche cosa. Il carabiniere aggiunse allora, indicando l'uomo che era uscito poc'anzi. «E' il marito di quella signora che si è uccisa alla villa Igea».

La lunga udienza ha termine. La Corte accoglie alcune richieste delle parti. Citazione di alcuni testi, sequestro dei libretti di risparmio del Graziosi e di Maria Cappa, lo stato di servizio militare del teste Corrado Galzio che non potrà deporre perchè attualmente in Venezuela, il sequestro del registro in cui si annotò la comunicazione telefonica dell'ufficio di Fiuggi, accertamento del peso della pistola. Poi l'udienza è rinviata a martedì.

S. E.

Il «Vrissi» affondato da una bomba ad orologeria

Genova, 12 luglio.

Come è noto, ieri alla calata Gadda in seguito a una misteriosa esplosione è affondato il piroscafo panamense «Vrissi». Dalle prime indagini esperite sembra si debba trattare di un affondamento doloso. Sul fianco della nave infatti è stata scoperta una falla di oltre un metro di larghezza che risulta provocata dall'esplosione di un ordigno, fatto scoppiare dall'esterno sul fianco della nave. Si tratta di una bomba a orologeria che vi è stata deposta da ignoti attentatori.

La signora Peron a Genova e a Sanremo

Genova, 12 luglio.

La signora Eva Peron ha passato alcune ore del pomeriggio nella nostra città, proveniente da Rapallo. Essa è stata ricevuta dal console generale della Repubblica Argentina e dalle autorità cittadine: dopo di che si è recata sul grattacielo per ammirare, dall'alto, il panorama della città e dove ha preso parte ad un ricevimento in suo onore. La signora Peron è stata festeggiatissima dalla popolazione. Dopo avere visitato la casa di Colombo, ha proseguito verso il porto, dove ha preso parte ad un ricevimento offerto dalla Società Italia sulla motonave «Ugolino Vivaldi». In serata, l'ospite è partita per Sanremo e, successivamente, si recherà a Bordighera.

CRONACA CITTADINA

Una grande iniziativa torinese

Nel Parco del Valentino "Torino - Esposizioni,,

Si è costituita la Società per azioni «*Torino-Esposizioni*» per la costruzione di una grande e moderna sede permanente di mostre, fiere e manifestazioni varie che sorgerà al Valentino, con ampliamenti e modifiche dell'ex-palazzo della Moda. I lavori sono già incominciati ed il salone centrale di circa 10 mila mq., sarà uno dei più grandiosi e accoglienti d'Europa. Pure ripristinato sarà l'attiguo teatro coperto e all'aperto.

L'ente promotore darà vita a manifestazioni che siano di impulso al lavoro, all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato, alla moda, allo spettacolo artistico, al richiamo del pubblico nazionale e internazionale nella nostra città.

Nel prossimo anno il palazzo di *Torino-Esposizioni* costituirà la sede delle manifestazioni celebrative per il centenario del Quarantotto.

L'iniziativa *Torino-Esposizioni* sorge su solide basi e la Società, legalmente costituita con un capitale iniziale già versato, aumenterà i suoi mezzi con una sottoscrizione pubblica di azioni e obbligazioni in parti eguali (quota base 20.000 lire: 10.000 di azioni, 10.000 di obbligazioni).

Le obbligazioni concorreranno percentualmente alla ripartizione degli utili della Società secondo le disposizioni dello statuto sociale. L'appello è rivolto non soltanto alla cittadinanza ma a tutto il Piemonte perchè *Torino-Esposizioni* servirà anche all'incremento della regione in ogni settore di lavoro, per tutte le categorie sociali. La realizzazione sarà un atto di fede verso l'avvenire.

Le sottoscrizioni sono aperte presso la direzione della Società: corso Massimo d'Azeglio (ex-palazzo della Moda, al Valentino), telefono n. 60.877.

Da domani sciopero alla Cassa di Risparmio

I dipendenti della sede centrale della Cassa di Risparmio, avevano tempo fa presentato alcune richieste all'Amministrazione dell'Istituto. Non avendo ottenuto alcuna risposta, la Commissione Interna della sede centrale ha proclamato lo sciopero con inizio da domani, convocando per tale data alle ore 8,30 il personale alla C. d. L.

Un autista scomparso vittima di rapinatori?

L'avvocato Camillo Restagno giungeva ieri da Savona a Torino, a bordo della macchina della sua società, guidata dall'autista Giovanni Venturini di 38 anni. Prima di mezzogiorno egli si separava dall'autista, raccomandandogli di andarlo ad attendere in corso Stati Uniti alle 16. Ma a tale ora il Venturini non si faceva vedere. Il commissariato di S. Secondo sta svolgendo le indagini. Per ora tutte le ricerche sono state vane. E' da escludere che l'autista sia fuggito con la macchina, in quanto da 15 anni dipendente di quella società, è fidatissimo; persona di provata onestà. Si teme ch'egli possa essere stato vittima di qualche colpo di rapinatori.

A.N.P.I. — I Consiglieri venuti a Torino per il Convegno nazionale si recano stamane alle 9,30 a rendere omaggio al «Campo della Gloria». *Invito ai famigliari dei* Caduti ed ai partigiani.

Per 300 mila lire confessa dov'è la carta filigranata

La squadra mobile ne sequestra per 5 milioni
Sei arresti in quel di Como; due a Torino

L'affare dei biglietti falsi, se cui tanto si è parlato, specialmente sulla nostra edizione serale, sta ora risolvendosi con una brillante operazione portata a termine nella giornata di ieri dalla Squadra Mobile. Avevamo dato la notizia del fermo di un individuo, tale Giuseppe Caruzzi fu Nicola, di anni 44, abitante in via Monginevro 23, bersaro ecc. Il quale era stato trovato in possesso di un foglio di carta filigranata. Dopo lunghi interrogatori, quando sembrava ormai che tutto dovesse sfumare in nulla, ecco che il tizio confessava da chi aveva ricevuto quella carta, e faceva il nome di un altro trafficante aggiungendo che gli aveva dato la filigrana come campione. L'agente Bruno riusciva a mettersi in contatto con questo trafficante. Si presentava come litografo in disperate condizioni finanziarie e pronto a fare qualsiasi lavoro, anche falsificare biglietti di banca. L'altro nicchiava, poi gli diceva: «C'è la possibilità di fabbricare molte monete false, io ti farò conoscere chi potrà fornirti gran quantità di carta filigranata, tu però da qualche parte devi far saltare fuori 300 mila lire e darmele come premio». L'agente Bruno riceveva dal dottor Maugeri un assegno di 300 mila lire — naturalmente già fermato in banca — e si recava all'appuntamento. Il trafficante visti i denari si sbottonava e faceva il nome di un paese fra Como e Bergamo, ove esiste una cartiera specializzata nella fabbricazione in carta filigrana. Egli, pronunciate queste parole, veniva dichiarato in arresto. Ieri mattina alle 10 partiva da Torino una macchina con a bordo il brigadiere Sanfei e gli agenti Lo Jodice e lo stesso Bruno, che così intelligentemente aveva trovato la chiave del mistero. Alle 20 di ieri, giungeva al dottor Maugeri una comunicazione della Questura di Como con queste testuali parole: «Operazione felicemente riuscita. Sei arrestati sorpresi in flagranza. Cinque milioni di carta filigranata sequestrati. Immediato ritorno in treno con i sei arrestati».

Data la presenza nel Canavese e nei dintorni della città. Dei tre individui che viaggiavano a bordo dell'«Ardita 2000», due sono stati arrestati, come già abbiamo detto. Uno di questi (pare il proprietario della macchina), è stato acciuffato al Regio Parco. Anche il terzo, già identificato, non tarderà a cadere nella rete.

Anche a Casale continuano le indagini. La squadra di P. S. ha proceduto al fermo di diverse persone, ma i nominativi dei fermati di oggi vengono mantenuti segreti, come quelli di ieri e dell'altro ieri.

E' stato assodato che oltre 7 milioni sono stati messi in circolazione nel giro di pochi mesi e diversi commercianti svizzeri sono stati truffati con valuta estera nella zona di Luino. Gli agenti di P. S. hanno svolto ieri sera un'operazione assai importante e non è improbabile che alcuni pezzi grossi cadranno presto o siano già caduti in trappola.

Boll. meteorologico: temp. max. 29,8; min. 15,5; med. 24,7; press. 748,8; um. 49; vento deb.; cielo vario. Previsioni: Tendenza al aumento della nebulosità su tutta la regione; temperatura pressochè stazionaria.

LOTTO PUBBLICO
Estrazioni del 12 luglio 1947

Torino	70	52	73	46	87
Bari	76	38	61	9	59
Cagliari	78	66	45	20	5
Firenze	31	6	59	30	32
Genova	17	24	74	30	23
Milano	16	67	8	34	40
Napoli	26	74	29	11	72
Palermo	66	39	87	50	44
Roma	22	69	8	13	85
Venezia	57	45	90	12	26

Continua l'azione per scoprire gli altri falsari

La tenenza dei carabinieri di Cuorgnè e la sezione di Settimo collaborano attivamente con il comando di Torino per seguire le varie ramificazioni della banda (o delle bande) di spacciatori di biglietti falsi di cui è stata segna-

Un assegno per mezzo milione in cambio di tre caramelle

Come i lettori ricorderanno, un paio di settimane fa veniva fermato dalla P. S. di San Paolo il tredicenne Walter Restagno, figlio dei portinai di corso Svizzera 50, imputato di favoreggiamento di furto di mezzo milione di gioielli ai danni dell'industriale Siei. Il ragazzo poi, in commissariato, mentre era portato in camera di sicurezza, si divincolava, cadeva e si lesionava un braccio. Ora è stato dimesso dall'ospedale e il dottor Barretti e il brigadiere Lauteri hanno ripreso gli interrogatori.

Il ragazzo, circa il furto al Siei, tace, ostinatamente. Ha confessato però un altro «colpo». Un giorno tra la posta che la madre teneva sul tavolo, in attesa di distribuirla agli inquilini, egli scorse una busta indirizzata al rag. Eugenio Canova e senz'altro, dopo aver constatato che conteneva assegni, se la metteva in tasca. Poi la consegnava a quel tale «Carlo», misterioso individuo — che è lo stesso che compì la razzia di gioielli dell'industriale — il quale si rallegrò molto. Nella busta infatti v'erano assegni per circa mezzo milione: in compenso lo sconosciuto lestofante donava al Walter tre caramelle di menta. La polizia cerca di strappare dal ragazzo ogni informazione possibile per identificare questo «Carlo».

L'arresto di sette tedeschi fuggiti dalla Francia

I tedeschi sono sempre metodici. Ora, chiusi nei campi di concentramento francesi, riescono regolarmente a prendere la fuga ed a valicare le Alpi, raggiungendo Torino; e qui vengono, con altrettanta regolarità, fermati. E' oggi la volta di altri cinque: Dietrich Haberzeyn, Ernesto Edjrle, Walter Gurz, Carlo Klament ed Alfredo Vyciek, che, fermati dai carabinieri dello scalo ferroviario, verranno inviati nei campi di internamento italiani.

Sono stati inoltre fermati dai carabinieri della stazione Stura altri due prigionieri, pure fuggiti da Chambery, tali Helmut Stoodt e Bruno Loffler.

Suicida al Cottolengo

Un doloroso fatto è avvenuto ieri l'altro al Cottolengo. Il suddito svizzero Guido Isetil, di 33 anni, che era da parecchio tempo ricoverato nella «Piccola Casa», si sedeva, verso le 13,30, sul davanzale di una finestra al primo piano, nel reparto infermeria, e cadeva poi nel cortile.

Non valsero a nulla i soccorsi di cui venne prontamente fatto oggetto: in serata il disgraziato decedeva. Si creda che egli sia stato colto da un improvviso accesso di pazzia e si sia ucciso o sia precipitato in stato d'incoscienza. Comunque questo sarebbe il primo suicidio al Cottolengo dopo quindici o vent'anni.

Un vecchio straziato dalle ruote del tram

Poco dopo le 22 il pensionato Giovanni Glorioso di Filippo di 67 anni, abitante in via Assarotti 8, è stato travolto e maciullato da un tram della linea 17 in corso Regina Margherita, prima del salvapasseggio. Il dottor Salvati della «notturna» ha interrogato e poi fermato il tramviere contro il quale non sono emerse responsabilità. La vettura procedeva a velocità normale quando un uomo, il Glorioso, è sbucato di dietro un albero ed ha tentato di attraversare i binari. Disgraziatamente egli non ha più potuto retrocedere ed il tram lo ha travolto. Dopo le constatazioni medico legali, la salma è stata trasportata agli Istituti di Medicina Legale.

Vertenza dei tipografi

Le trattative romane per l'applicazione dell'accordo sulla tregua salariale sono state improvvisamente interrotte — per quanto riguarda gli addetti ai quotidiani — in seguito al rifiuto degli editori di voler considerare il compositore a mano come operaio specializzato e non come qualificato. Gli addetti ai quotidiani torinesi hanno dichiarato di non voler transigere su questo punto e di essere solidali coi poligrafici di tutta Italia.

STATO CIVILE

Stabiell Angela ved. Malacarne, a. 84; Bruno Giuseppe, a. 58; Gillio Giuseppe, m. 1; Bonaveria Irene ved. Negro, a. 86; Borghi Luigi, a. 81; Catello Pietro, a. 80; Comello Angela m. Colliziano, a. 71; Cerulli Eusebio, a. 48; Sibona Giorgio, a. 30; Gasparini Maria, a. 80; Bertoli Giovanna m. Lessa, a. 56; Garrone Graziella, m. 3; Cotta Filippo, a. 86; Tressi Maria, m. 2; Vesco Anna

L'agitazione dei ferrovieri

Da quattordici giorni duemila settecento operai delle officine riparazioni ferroviarie sono in sciopero: e ancora il lavoro non accenna ad essere ripreso. L'agitazione, anzi, di tutta la categoria è sempre viva e i dirigenti sindacali hanno dovuto ieri ricorrere ad ogni argomento per indurli a rinviare a lunedì qualsiasi decisione. La discussione, alla quale hanno preso parte i segretari della Camera del Lavoro, ha avuto momenti di vera e propria drammaticità a causa dell'intransigenza dei rappresentanti operai che ad un certo punto stavano per uscire dalla sala per bloccare i locomotori. Poi, lo spirito di disciplina sindacale ha prevalso.

Domani mattina, alla Camera del Lavoro, tutti i ferrovieri non di servizio si riuniranno in assemblea. Prima di loro, alle 8, sono convocati i Consigli direttivi dell'Unione Dipendenti Statali. La questione, infatti, è unica: e verte essenzialmente sulla richiesta della scala mobile della contingenza. Su tale rivendicazione, concordano i dirigenti sindacali. I social-cristiani si limitano a sottolineare i particolari oneri che tale concessione comporterebbe per il bilancio.

Necessità di migliorare comunicazioni e trasporti

Convocati dal presidente della nostra Camera di Commercio, si sono riuniti ieri tecnici e studiosi del problema delle comunicazioni, dei partiti politici e dei giornali cittadini, per uno scambio di idee sul movimento da svolgere nell'interesse della ripresa e dello sviluppo dell'attività economica di Torino e del Piemonte.

Dopo una chiara esposizione fatta dal presidente dott. Minola di tutte le questioni che si impongono per una razionale soluzione dei vari problemi, hanno riferito con ampi particolari tecnici i relatori incaricati rispettivamente dello studio delle comunicazioni ferroviarie, della sistemazione della rete stradale, del miglioramento dei servizi telefonici.

Ne è seguita una discussione alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti, e che ha servito a stabilire delle linee generali sulle quali potrà orientarsi utilmente l'ulteriore sviluppo dell'iniziativa. e. e.

L'elezione di "Miss Piemonte,,

E' la "stellina del lavoro,, Adriana Ramasso

Di donne belle ce ne sono tante, *dice la canzone e sono la ricchezza, dico io, del Paese. E' un peccato che il Ministro del Tesoro non possa profittarne.*

Questa delle donne belle è una produzione che andiamo valorizzando con ogni sorta di trovate, tutte per l'incremento della Ifra, sicchè attualmente abbiamo, oltre le dive della cinematografia — fenomeno che dura tutto l'anno — Miss Torino, la Stellina del Lavoro, la Sirena del Po ed altre creazioni.

Nel giardino del Palazzo della Moda, grande serata per una super-para organizzata dall'Ente provinciale del Turismo, l'elezione di La bela piemónteisa *che sarebbe la bella tra le belle di tutta la regione. «Salve,Piemonte.* Su le dentate scintillanti vette...». *Be', sospendo l'ode per non sembrare troppo erudito.*

Quando entro, tutto è gioia, tutto è festa come nella Sonnambula. Sono già arrivate le Miss dei centri del Piemonte, ma tra tanti fiori di questo Giardino, trovale se ti riesce. Miss Acqui lo scorso autunno era così piccina che stasera, se non è cresciuta, sarà un miracolo rivederla. Riconosciamo subito la «Stellina del Lavoro» perchè le girano attorno parecchi pianeti. Avrebbe dovuto intervenire la Bela Mollnera di Ivrea ma non esce che d'inverno durante la battaglia delle arance.

Miss Torino, laureanda in belle lettere e laureata in belle forme, fa il suo ingresso invocata dai suoi compagni di facoltà coi versi di U. Foscolo «...tornino i grandi - occhi fatali ecc.». Sono cose che fa sempre piacere sentirsele ripetere, ma vedremo se anche in questa prova la studentessa riporterà 30 con lode.

Sono presenti le Ondine del lago di Avigliana seguite dai pesci locali e si attende Urania una delle nove Muse di non so quale parte.

L'elezione è per suffragio degli intervenuti. Gli assenti hanno torto. Col biglietto d'ingresso si ha democraticamente il diritto di eleggersi una regina in tempo di repubblica senza incorrere in guai da parte della Polizia. Una ragazza che abbia, per esempio, cento o duecento ammiratori nell'interno del locale, ha stasera più chance di una che ne abbia mille fuori. E questo è un guaio al quale la Costituente del Turismo dovrà rimediare.

Mentre il corpo elettorale sciama nel giardino scrutando le candidate che, specialmente quelle in abito da sera o solare, sopomgano, dirò così, il loro programma, si balla e si suda. Il che favorisce il consumo delle bibite gelate, ma scioglie anche i cuori di ghiaccio.

A mezzanotte le miss vengono fatte sfilare su una pedana subito bersagliata dal fuoco di fila dei fotografi. La Stellina del lavoro *è accolta da un particolare applauso, omaggio alla grazia operaia.*

Verso l'una lo scrutinio ha termine e risulta vincitrice a grande maggioranza, col titolo di La bela piemónteisa, *la signorina Adriana Ramasso, di cui si potrebbe dire come di Leonora nel Trovatore: «Il balen del suo sorriso - d'una stella vince il raggio».*

emme

Onorificenze

Sua Altezza Serenissima il Principe *Amoroso D'Aragona* ha insignito Motu Proprio, l'industriale dell'abbigliamento, *Sibona Enrico*, proprietario della Ditta C.A.I.T. di piazza Cesare Augusto 7, Torino al grado di Commendatore dell'Ordine Militare di S. Maria di Betlemme per le sue doti, organizzative, di mente e di cuore, svolte nel campo sociale ed industriale. I lavoratori tutti della sua industria e gli innumerevoli amici esprimono al neo Commendatore il loro vivissimo compiacimento per la meritata onorificenza.

Il Sig. *Manzone Domenico Gliavio*, industriale autotrasporti, è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di San Giorgio di Carinzia in riconoscimento dei suoi particolari meriti nel campo dell'industria e della beneficenza. Amici e ammiratori si congratulano vivamente.

Il giorno 29 giugno veniva nominato Cavaliere di S. Uberto di Lorena e di Bar, il Sig. *Angelino Giacomo fu Giuseppe*, commerciante, residente in via Venaria 90, Torino. - Gli amici nel darne a tutti partecipazione, porgono sentiti rallegramenti.

LIBRI E RIVISTE

QUI S'INSEGNA IL GIOCO: LEGGER MOLTO E SPENDER POCO
Abbonatevi (una lira al giorno) alla «Biblioteca Circolante 900», via Barbaroux 26 - *Libri per tutti.*

SCUOLE

ESAMI DI RIPARAZIONE
L'Istituto Minerva (via Maria Vittoria 54 - Tel. 80-503) rende noto che i corsi di ripetizione, per i prossimi esami di riparazione, avranno inizio:
Corsi serali 16 luglio: media e idoneità; 11 agosto: abilitazioni.
Corsi diurni 18 agosto per tutti i corsi (a orario intensificato).
Per ogni materia è fissato un congruo numero di lezioni settimanali, svolte da insegnanti di sicuro affidamento ed è assicurata la preparazione delle prove scritte attraverso la regolare assegnazione e scrupolosa correzione dei compiti a casa.

APPROFITTATE DELLA STRENNA ESTIVA
che la *Scuola Moderna* offre a tutti gli allievi, a partire dal 15 *luglio fino al 15 agosto.*
Via Garibaldi 9 - Tel. 43-969.

SCUOLA DEL LAVORATORE «ENALC»
V. Principe Amedeo 17 - T. 43-990
Per studenti diurni e serali, preparazione accuratissima agli esami autunnali. *Inizio Corsi 15 luglio.* Quote minime.

ISTITUTO «BERNINI»
Via Duch. Jolanda 29 - Tel. 71-631.
I corsi estivi collettivi, diurni, e serali, le lezioni individuali per *Avviamento, Media, Geometri, Ragionieri, Liceo Scientifico*, si inizieranno il 14 corrente.
Gabinetti scientifici efficienti.

VIAGGI E TRASPORTI

ORGANIZZAZ. AUTOTRASPORTI O.P.R.A.T. - S. p. A. - TORINO
Via Montenero 46 - T. 90-459; 90.000
Filiale di Genova: via di Ponte Calvi 3/1 - Telefono 22-050.
Accettansi carichi completi e parziali per tutta Italia.

DESTEFANIS & C. ORGANIZZAZIONE AUTOTRASPORTI
Accettiamo, procuriamo carichi parziali, completi tutta Italia.
Via Cernaia 31 - Tel. 46-948.

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze e tutta Toscana* - C.so Napoli 46, tel. 21-989.

SEGUENDO LA CRONACA

EX PRIGIONIERI RHODESIA
Invito viene rivolto agli ex-prigionieri e famigliari, per un raduno che si effettuerà il giorno 20 luglio a Forno Alpi Graie con pranzo all'Hôtel di Bogino già compagno di reticolato. La partenza è fissata alle ore 8 da piazza Castello angolo via Roma con autocorriera. Il ritorno ore 17 da Forno. Prenotarsi presso il garage David, via Nizza 35, telefono 60-007. Con l'occasione si avverte (la vecchia affezionata clientela) che all'albergo delle Alpi di Forno ha ripreso la direzione il proprietario Bonino Emilio.

TUTTI VOGLIONO APPROFITTARE
delle rare occasioni offerte dal *Mobilificio dei Mille* prima della chiusura estiva. Ecco spiegato perchè tanto pubblico accorre in questi giorni in *via dei Mille 16* per assicurarsi, a condizioni favorevolissime, i suoi splendidi mobili classici e massicci.

SETTIMANA DELLA CUCINA al «MOBILIFICIO SUBALPINO»
via Barbaroux 11. A prezzi ribassatissimi, le più belle cucine da L. 14.000 in più; inoltre le migliori camere da letto rustiche, Chippendal, '900, di lusso e comuni, da L. 38.000 in più, con la facilitazione delle vendite a rate.

GABINETTI DA BAGNO
Vasto assortimento di articoli igienici, sanitari e rubinetteria; vasche da bagno *Sirena*. Condizioni speciali per impresari ed installatori - A. C.: *Via P. d'Aosta 3 - Torino - Telef. 48-508.*

ABITI ESTIVI PER SIGNORA
eleganti L. 8.000; seta pura 3.500; tela 4.000; gonne 800. *V. Secchi 54.*

MANCIA DI 400.000 LIRE
alla persona che consegnerà presso lo studio legale Avv. Bellello, via Consolata 19, il pacco smarrito ieri a Porta Nuova, su di un tram della linea 9 diretto a Parta Palazzo contenente valori e denaro inesigibili poichè i loro numeri di serie sono registrati.

VI OCCORRONO MOBILI?
il «MOBILIFICIO PIEMONTESE»
Via S. Dalmazzo 11
ha pronte le più belle sale Rinascimento a L. 45.000; le matrimoniali massicce a L. 36.000 e le classiche Barocco a prezzi di assoluta concorrenza.

ABITI PER TUTTI
Con la nostra nuova forma di pagamento rateale ogni famiglia può avere tutto l'abbigliamento tanto per signora che per uomo, con *sole lire 60 al giorno.* Confezioni C.C.T., v. S. Tomaso 5.

NON RECATEVI IN FERIE
prima di aver arredata la vostra casa con i mobili del *Mobilificio S. Paolo*. Sono i migliori e costano meno. Facilitazioni.
Mobilificio S. Paolo: via Monginevro 7, ang. v. Pologhera 37

VIGLIANI, VIGLIANI, VIGLIANI ORO, BRILLANTI, GIOIE
acquista al loro effettivo valore, *acquista* superando i concorrenti, *acquista* in via Lagrange 8-10.

BICICLETTE A RATE
Pagamento sino a 10 mesi con anticipo minimo. Tipi comuni, di lusso, extra-lusso e da corsa.
Prezzi di assoluta concorrenza.
O.V.E.R., via Goito 7.

CASA DEL SOFA'
Divaniletto brevettati. Salotti, Poltrone. Poltrone-letto. Divani matrimoniali. Facilitazioni di pagamento. Corso Casale n. 65.

MOBILI PER UFFICIO
comuni di serie, su disegno, studi completi. *Rodi, via Garibaldi 4.* Telef. 41-170. Stabilimento Torino, *via Avigliana 18. Rateazioni.*

GOMME PER AUTO
Tutte le misure, sconti speciali per rivenditori. *Roggero e Pedrelli*, S. Secondo 25 - Torino - Tel. 50-790.

JACCOD SORELLE
Via Consolata 11 - Torino.
Vestiti, soprabiti, camicette, vestaglie. Eleganza e convenienza.

ABITO ELEGANTE SU MISURA
drapperie, sete, cotonerie, telerie. F.A.R.T. v. dei Mille 20 b. T. 81-510. *Vendite rateali - Prezzi modici.*

LIQUIDAZIONE CHIACCIAIE
Forti ribassi, assortimento per negozi e famiglie. *C. Vittorio 55*

RAFFAELLA
Confezioni per bambini. Biancheria per signora.
C.so Vinzaglio 31 ang. S. Quintino.

SE TORNASSE BOCCACCIO.....

Due allegre coppie di sposi nell'alloggio del libero scambio

Due settimane or sono i coniugi Alessandro Moriaretti e Claudia Viva, domiciliati in via S. Donato, divisavano, dopo quattro anni di felicissima conivenza, di separarsi. Intanto, in attesa della fine delle pratiche, si rassegnavano ancora a convivere, ma con questo accorgimento: che, sciolto il talamo, i due se ne andarono ciascuno in camera diversa. Ieri notte accadde uno sciagurato episodio.

La moglie disse: «Non sono forse libera?» e accolse nella sua stanza tal Lorenzo Venigian, manovale, uomo alto e muscoloso, vicino di casa. Il Moriaretti, dal canto suo, riflettendo che la notte era lunga assai, pensava di procurarsi una compagna e metterà a parte delle sue intenzioni una cara amica che, lietissima, accettava con premura esclamando:

— E' una vera fortuna. Sono sola: mio marito s'è dovuto allontanare per affari da Torino.

Giunse, il Moriaretti nella sua dimora e, pian piano, rimorchiando la donna, entrò nella sua stanza. Gli altri dormivano già e non l'avevano. Sul verso le una l'amante del marito s'alzò e si recò a prendere una boccata d'aria in fondo al ballatoio, oppressa com'era dall'afa. Era sveglio l'amante della moglie il quale, uditi i passi e allarmatosi fortemente, in abito succinto si levò e armatosi di una brocca, si mise in caccia.

La donna, intanto, rinfrescatasi, rientrò per altra via e, sbagliato uscio, nel buio fitto, finì nella stanza n. 1 e si cacciò sotto le lenzuola, a fianco della moglie del Moriaretti. Nel tempo stesso il Venigian, reduce da infruttuosa battuta, tutt'ancora turbato e perplesso, vedendo la porta n. 1 già chiusa, senza esitazione infilò quella n. 2, credendo fosse la buona. Ma appena fu disteso sul letto, si accorse che qualcosa non andava: nella camera si udiva un discreto, continuo, tenace russare.

Una donna che russa non è cosa simpatica e il nostro manovale, allungato un braccio, fece per chiudere, con tutta delicatezza, la bocca di quella che amato bene. Ma incontrò un paio di mustacchi. Stupefatto, tastò ancora e s'imbattè in angoli, da tutte le parti. E dov'erano le rotondità femminili? Quale spaventosa metamorfosi era avvenuta? Per esaminare il fenomeno il Venigian accendeva la luce e constatava, con limitatissimo entusiasmo, di essere a letto con un uomo.

Accadeva un parapiglia vertiginoso. I due si prendevano a cazzotti, prima ancora di discutere. Intanto nell'altra stanza s'azzuffavano le donne, strappandosi le criniere. Infine i quattro, in camicia, si ritrovarono in salotto e qui si registrava l'ultimo colpo di scena. Il Venigian riconosceva nell'amante del Moriaretti la propria moglie: mentre costei gli si lanciava contro gridando:

— Questi sono i tuoi affari fuori di Torino?

Il dott. Sgarra della P. S. di San Donato, accorso con un nugolo di agenti, ristabiliva momentaneamente l'ordine. Anche i coniugi Venigian hanno iniziato le pratiche di separazione legale.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21 «Rigoletto» interprete Giuseppe Bruschi.
LIDO GAY: c. Moncalieri 60 Jazz Silvestro, canta Costanza. 21-1. Ogni lunedì Xilophon melody 21-1.
CLUB MAGENTA 11: ore 21 danze in salone e gran terrazzo. Orchestra Barbi. Canta Pina Aurora.
BLECHENOUAIT LUTRARIO: ore 10,30 Vermouth danzante; ore 16,30 e 21 Orchestra Germonio.
EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. A. Nota, T. 44-765. Zerme 16,30 e 21
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto, ore 21.
CHALET VALENTINO: ore 17 e ore 21 Orchestra Gino Mojetta.
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino ang. V. S. Teresa) 21 orch. Cimaro.
LA SERENELLA: ore 21 Orchestra Morena. Canta Lidia Aurora.
SAN GIORGIO (Val.) Ristorante 21 orch. Valdemar. Tel. 682-131.
ARC-EN-CIEL (Valsalice) 682-303.
MONTE CAPPUCCINI danze 14-21
PAGODA DANZE 17 e 21 Mildiego.
SALETTA DANZE 16 e 21 Gilardi.

Teatri e ritrovi di domani

PAGODA: Ore 21 Orch. Mildiego.
BALLARE BENE
in villeggiatura è piacevole. Lo otterrete frequentando i Corsi accelerati estivi della *Scuola De Benedetti, P. Carignano 4.*

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «L'asso di picche» Richard Dix, Janis Carter. Ultimo ore 22,30.
ASTOR: «La corsa della morte» Alan Ladd, Gail Russell. Domani: «Romanzo nel West». John Wayne, Ella Raines.
VITTORIA: «Avventura a Washington» Virginia Bruce, Herbert Marshall, R. Morgan. Ultimo 22.
CORSO: «L'ombra del passato» Dick Powell, Claire, Trevor, Anne Shirley. Ultimo 22.
AUGUSTUS: «Serenata a Vallechiara» Sonja Henie, John Payne, Lynn Bari. Ultimo 22,15.
GORIA: «Sotto il cielo delle Hawaii» Bobby Breen, G. Holden.
IDEAL: «40.000 cavalieri» e «Gran Varietà 15, 18 e 21. Apertura 13. Il locale più fresco di Torino. Domani: «Duello mortale» (Joan Bennett, Walter Pidgeon). Rivista ore 16 e 21. Apertura ore 14.
NAZIONALE «Onde insanguinate» George Raft, Trevor, S. Hasso.
STATUTO: «Madame Curie». Greer Garson, Walter Pidgeon. Domani: «Daniele Cortis» Sarah Churchill, Gino Cervi, Gassman.
PRINCIPE: «Non dirmi addio!». John Payne, Maureen O' Hara, C. Marshall. Locale refrigerato. Domani: «Cavaliere della città fantasma». Locale freschissimo.
HOLLYWOOD «10 piccoli indiani» Louis Hayward, Walter Huston. Domani: «La buona terra». Paul Muni, Luise Rainer.
ALPI: Due ragazze e un marinaio. Domani: Maestri di ballo e La grande combattente. (Tecnicolor).
ELISEO: «Cina» Loretta Young. Domani: «Lady Hamilton» Leigh.
ASTI: «Fiore di pietra» (a colori) Domani: «Bascomb il mancino».
Palermo: «Zanna bianca» e «Gran Parata Piazza Rossa di Mosca».
P. NUOVA: «Ancora insieme». 14. Domani: «Ti conosco mascherina» De Filippo, Viarisio. A 10.
IMPERIALE «Tutti baciarono la sposa» e Varietà.
ADUA: «Maria Antonietta», Var. Domani: Cavaliere foresta. Var.
SOCIALE: «Cavaliere sogno». Domani: Schiava del male. A. 19.
V. VENETO: Misteri di Bcianghai.
S. PAOLO: «Lupo dei mari». Domani «Mercante di schiave».
RADIUM: Isola uomini perduti. Domani: «Pantera nera».
FREJUS: «Maria Antonietta» e «Prateria insanguinata». Domani: Isola degli uomini perduti» e «Cow boy al confine».
LUCENTO: «Quella notte con te» e «Cavaliere della prateria».
PIEMONTE: «Tagliamo viveri». Domani: «Arizona Express».
APOLLO: «Missione segreta».
MONVISO Giorni perduti. Topolino
MODERNO: Nabonga e Dr. Mischa Domani: Una moglie in pericolo.
VINZAGLIO Ponte di S. Louis Rey.
DORA: «Ti amo ancora». Domani: «Uno della montagna».
ODEON: «Biraghin». Lilia Silvi. Domani: «Notte d'avventura».
TITANIA: «Pian delle stelle». Domani: «La notte delle beffe».
PO: «La contessa di Montecristo». Domani: Il bandito (Magnani).
MICHELOTTI all'aperto: ore 21 Burattini; ore 21,30 film «Le mille e una notte».
EXCELSIOR: «Mondo che sorge». Domani: «Uragano». Apert. 13.
COLOSSEO: «Il segno della Croce». Domani: «Notte d'avventura».
ASTRA Pattini d'argento. (Bolità). Domani: Donna fantasma. Ap. 10.
ROMANO: «La donna della città».
TORINO: «Eternamente tua» Loretta Young. (Domani ultimo giorno). Locale freschissimo.
LUX: «Rigoletto» opera filmata di Verdi. Tito Gobbi, Lina Pagliughi.

Domani all'ASTOR
Romanzo nel West
protagonisti
John Wayne - Ella Raines
Un film dalle mille emozioni, nel quale «un eroe senza nome» rinnova gesti ed esperienze che resero leggendari i nomi di
BUFFALO BILL ROBIN HOOD - ZORRO

Domani al NAZIONALE
la 20th Century-Fox presenterà
RAGAZZA CINESE
con
GENE TIERNEY G. MONTGOMERY - L. BARI
L'avventura amorosa di due giovani cuori, sullo sfondo dell'Oriente misterioso
Segue «Incom»

OGGI ALL'HOLLYWOOD
ultime repliche
del meraviglioso film «Fox»
10 Piccoli Indiani
DOMANI, LUNEDI' 14
LA BUONA TERRA
con
Paul Muni - Luise Rainer
riedizione «nuovissima» della Metro Goldwyn Mayer

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Tr. I, m. 221,1). - 11: Musiche per organo - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,20: Musica operistica - 13,15: Quello che piace a voi - 13,45: Tanto si fa per ridere - 14,15: Canzoni - 14,35: Giro di Francia - 17,30: Tè danzante - 18,30: Musica operistica - 19,30: Giro di Francia - 20,00: Temi bisiori... - 20,50: Con Walt Disney - 21,00: «Frasquita», operetta di F. Lehar.

Rete rossa (Tr. II, m. 204,8). - 13,15: Orchestra Campeo - 13,45: Cronaca Gran Premio di Bari - 14,10: «Il sale nella zuppa», rivista - 14,55: Giro di Francia - 16,50: Fantasia musicale - 17,30: Piccolo Millenario musicale - 18,30: Carnet di ballo - 19,30: Giro di Francia - 20,25: Arcobaleno - 21,05: Orchestra d'archi - 21,30: Music Hall - 22,10: Violista Maria Zergani e pianista Sandro Fuga.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Al termine di una vita tutta dedita alla Famiglia ed alla Scuola, dopo lunga e penosa malattia, cristianamente sopportata, si spegneva serenamente nel Signore, munita di tutti i Conforti Religiosi e della Benedizione Papale,

Eugenia Cerchio De Bernardi

Ne danno l'annuncio: il marito, prof. **Carlo**; i figli, ing. **Francesco** e **Fernando** con le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale si effettuerà lunedì 14 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione viale 26 aprile 104. La cara salma proseguirà per Cherasco per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 12 luglio 1947.

Insegnanti, Impiegati, Allievi e **Personale** tutto della **S.I.S.T.** prendono viva parte al dolore che ha colpito il prof. **Carlo Cerchio**, Direttore e Fondatore della loro Scuola per la perdita della moglie, che gli è stata per molti anni preziosa collaboratrice.

Pompe Funebri Geola - Tel. 46-618

Santificata da lunga e straziante malattia cristianamente sopportata, confortata dalla particolare Benedizione di S. Em. il Cardinale Arcivescovo e di S. Ecc. Mons. G. B. Pinardi, è salita a Dio l'anima della Maestra

Maria Rossi ved. Salassa

Dal profondo del loro dolore ne dànno l'annunzio a funerali avvenuti i figli dott. **Piero** con moglie e figli, e teol. **Angelo**, la sorelle, i fratelli, i nipoti, i congiunti tutti. (82357

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a tutti coloro che vollero prendere parte al dolore dei familiari e unirsi alle loro preghiere; in particolare alle associazioni cattoliche di San Secondo in Torino, alle associazioni e alla popolazione di Volpiano, alle Suore, al Corpo Insegnante, alle associazioni e alla popolazione della diletta Montanaro, dove la cara Estinta ha voluto essere trasportata per l'ultimo riposo.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro cristianamente mancava all'affetto dei suoi Cari in età di anni 82

Reano Anna Lucia n. Castaldi

Ne danno il doloroso annunzio il marito **Stefano**, i figli **Giacomo**, **Alfredo** ed **Antonio** colle rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti e le affezionate famiglie **Ciagna** e **Bertolino**.

I funerali avranno luogo in Foglizzo oggi 13 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinta. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

On. Fun. Par. S. Tommaso 1, t. 48443

L'Amministrazione comunale di San Salvatore Monferrato e la Direzione dell'Ospedale di Santa Croce partecipano con dolore la morte del compianto

Comm. Dr. Giuseppe Barco

medico condotto, ufficiale sanitario e direttore dell'ospedale di Santa Croce per oltre 40 anni, fondatore della colonia solare e del dispensario antitubercolare, animatore instancabile di opere pubbliche e di beneficenza.

San Salvatore Monferrato, 12 luglio 1947.

Boriolotti Libreria - Alessandria

A solo un mese spirava nelle braccia dei suoi cari che l'adoravano

Gillio Giuseppe

Angosciati ne danno l'annuncio il babbo, la mamma, i nonni, la madrina inconsolabile, zii e zie, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 10,30 partendo da via Giuseppe Verdi 36. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a tutti coloro che si uniranno al dolore della famiglia.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-183

Sabato 19 corrente compiendosi il 2° doloroso anniversario della morte dello studente

Valle Luciano

d'anni 18

nella Chiesa parrocchiale di Sulpiano di Verrua alle ore 7 verrà fatta celebrare una solenne Messa funebre in suffragio della sua anima benedetta.

I genitori **Angela** e **Michele** inconsolabili ringraziano i buoni che, amandolo in vita, vorranno partecipare alla mesta funzione.

Crescentino, 13 luglio 1947.

Ieri alle ore 7 è deceduto

• Cerutti Eusebio

Ex-Sorvegliante FF. SS.

Ne danno il triste annuncio la famiglia e parenti tutti.

La presente partecipazione serve per ringraziamento alle gentili persone che interverranno ai funerali che si svolgeranno il 13 corr. alle ore 8.30 partendo da via Baveno 44. (20908

Il 9 corr. si è spento in Salsomaggiore

Riccardo Barilla

Cavaliere del Lavoro

Pietro Olivero, di Alessandria, agente del Pastificio G. R. Figli Barilla di Parma, partecipando al lutto, comunica la ferale notizia alla sua affezionata clientela.

Alessandria, 12 luglio 1947.

In suffragio dell'anima eletta di

Enrico Milhomme

nel secondo anniversario della sua dipartita per la Gloria dei Cieli, nella certezza della Fede che la morte sorella amica ci ricongiunge in Dio a quanti teneramente amiamo,

Saranno celebrate Messe nella Cappella di famiglia al Cimitero Generale, dal giorno 13 al 17 alle ore 9, ed un solenne funerale il 15 luglio alle ore 10 nella parrocchia della Gran Madre di Dio.

La moglie riconoscente ringrazia i buoni che si uniranno a Lei nel ricordo e nella preghiera per il suo indimenticabile **Enrico**.

Nel secondo anniversario della compianta morte, la nobile ed indimenticabile figura del sig. **ENRICO MILHOMME** è ricordata con sempre viva cordoglio dalla Ditta Succ.ri **Ceretti** che lo ebbe per molti anni socio ed amico carissimo.

Pompe Funebri Geola - Tel. 46-618

Nella ricorrenza del XII anniversario della scomparsa di

Edoardo Agnelli

saranno celebrate Messe di suffragio nelle Chiese seguenti: lunedì 14 corr. a Sestriere ore 11, a Villar Perosa ore 9.30, a Forte dei Marmi ore 9, martedì 15 corr. a Torino, Chiesa Ss. Angeli Custodi (via San Quintino) ore 9, 10, 11. (15604

Nel 4° anniversario della tragica morte di

Ratti Andrea

La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono. La Messa in suffragio verrà celebrata il 16 luglio alle ore 8 nella Chiesa dell'Immacolata Concezione, via Nizza n. 47. (20867

Nel secondo doloroso anniversario della dipartita di

Aurelio Ceretto

I Genitori lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

Pompe Funebri Geola - Tel. 46-618

La Venexiana

E' la più ardente commedia che si conosca, del nostro Cinquecento. Quando Emilio Lovarini, con finezza d'artista, scoperse *La Venexiana* in un manoscritto marciano, e la pubblicò, alta fu la meraviglia — era il 1928 — di quanti, studiosi e intendenti, subito ne colsero l'affascinante semplicità, l'immediatezza mimica, la «vaghissima» potenza rappresentativa. La si accostò alla *Mandragola* per la vivacità e libertà formale. Ma il capolavoro di Machiavelli, beffardo, concentrico nel suo demoniaco inabissarsi, frutto perfetto di una cultura posta veramente al di là del bene e del male, è chiuso in un ritmo sovrano, e insieme è polemico e aggressivo. *La Venexiana* si distende in una serie di scene liete, svelte, amene, e la sfrenata violenza sensuale ci assale tra galanterie e festevolezze. Chi ne fu l'autore? Il Lovarini, che nel '28 l'aveva giudicata di anonimo, e, curandone ora una ristampa per Le Monnier, propende, in seguito a nuove ricerche e persuasioni, ad attribuirla a Girolamo Fracastoro. Ma da quale ambiente, in quali condizioni sociali, teatrali, psicologiche, è sbocciata la bella sceneggiatura ariosa, quel realismo popolare e comico, e la prodigiosa espressività di ogni gesto, fatto o parola? Scritta per la rappresentazione, a Ferdinando Neri pare che essa «riavvicini e stringa la scena ormai famosa del Ruzzante, alle prime ancor vaghe espressioni della commedia dell'arte». E il Lovarini accenna alla poesia popolare, alla musica improvvisa, alle dolci parole delle Venezie quattrocentesca, alle canzonette che, dialogizzate, trattavano argomenti amorosi, colloqui nella notte, smanie, gelosie...

Al centro della *Venexiana* v'è un giovane un po' melenso, un forestiero con *la spa, col penacio in la bereta, col vestio a la corta*. Senza barba, *rosseto in viso*, tutto galante, il vecchio mezzano Bernardo trova che ha un'aria da *famela*. Comunque, un bocconcino prelibato, e su di lui gettano gli occhi due gentildonne veneziane. Figure stupende: Angela è ingorda, è vorace, perduta nella dissennatezza di Venere. Per godersi una notte quel ragazzo, darebbe tutto. Non ha ritegni. In una scena tra le più audaci, vere e fantastiche che noi si conosca, non potendo dormire, va a cercare la serva Nena, che è *in leto*, e le si confessa con foga smisurata; il fuoco la consuma, le carni bruciano, e poi le si getta addosso: abbracciami tu, prendimi tra le tue braccia, ch'io chiuda gli occhi, e ti crederò *el fio*. Valeria è pur presa da un desiderio tremendo, è anche essa preda di Venere. Ma il suo tono è più nobile, il suo fare più riservato. Riesce a sottrarre Julio all'altra con una languidezza fervida, con una concitazione segreta, che sono già qualcosa di diverso dallo sfacciato furore di Angela. La commedia è piena di ombre, di bagliori; scenette intravedute nella notte, al crepuscolo della sera o dell'alba; quell'affrettarsi, quel correre di qua, di là, delle servette complici, e del facchino Bernardo, mezzano di grande stile. Gioco sciolto e serrato. Al centro l'incontro amoroso di Angela e del forestiero, che dà il senso profondo, lussurioso, della commedia, e che è di un'arditezza, nel crescendo del desiderio e del possesso, meravigliosa. Nell'impudicizia, la serenità, il distacco ampio, dominatore, di un maestro. Perchè questa non è una commedia licenziosa; e neppure una commedia verista avanti lettera. Lovarini ne rileva un senso quasi di malinconia.

Come sorge, oltre l'ardente realismo, quell'ampiezza indubbia di visione? Un grandioso erotismo, sensi sconvolti, deliranti, questo è l'argomento. Chi potrà trattenere una donna come Angela, pronta a perdersi ad ogni istante, lucida, proterva, battagliera nella lussuria, donna in cui l'uomo si perde a sua volta? L'occhio dell'autore si è fatto incomparabilmente obbiettivo. E' l'intelletto che osserva un fatto naturale. La contemplazione della natura, nei suoi furori, nelle sue estasi, sempre si dilata in non so che poetico mistero. L'autore ci si sofferma con spregiudicatezza esemplare. Nel prologo è detto: «et in alcuna parte non vi turbate, se quello, che da sè è da passar sotto silenzio, oggi di nostri mimi senza vergogna sarà pubblicato». Senza vergogna, secondo natura. Qui è forse la poesia della *Venexiana*, nel suo naturalismo, non contraddetto ancora dallo spirito. Il dramma verrà poi: le ansie, i furori, le gelosie, le smanie di Angela, di Valeria non sono il vero dramma, sono il flusso e riflusso di un'attrazione erotica. Il dramma verrà quando, nelle complicazioni sentimentali dell'uomo che crede di trascendere la natura, si dovrà riconoscere, un giorno, la forza devastatrice della passione romantica. Primitiva, vagante passione quella di Angela e Valeria, donne libertine. Sforzo dell'uomo romantico, nella sua più alta verità, è di convertire quel fuggevole possesso in impronta indelebile, in infinità d'amore. Se deluso, se sconfitto, dovrà coraggiosamente affisarsi nell'elementare sostanza della vita, e ritrovare forse in un desiderio insaziato, nella crudeltà incantatrice di un'antica brama, la sorgente delle lacrime, dei sogni, del delirio mortale d'Isotta e di Tristano.

Francesco Bernardelli

Alida Valli a Hollywood



Ultimato il suo primo film, «Il caso Paradyne» s'accinge ora a interpretare «Il miracolo delle campane».

UNA RIFORMA DELLA IV REPUBBLICA

Perchè il boia non perda la testa

La IV Repubblica ha mantenuto la pena di morte ma ha soppresso la coreografia che accompagnava le esecuzioni. La ghigliottina è stata relegata nel recinto della Santé, e il boia non dovrà più intraprendere di semestre in semestre, la macabra *tournée* in provincia per drizzare il suo strumento di morte in un *carrefour* o ai limiti di una piazza: siederà in permanenza fra le mura del carcere parigino e procederà alle esecuzioni senza chiassosi preannunci e spettacolari parate. Il primo a rallegrarsi della riforma sembra sia stato il carnefice, Henry Desfourneaux, il quale ha dichiarato: «Gli spettatori fanno perdere la testa anche al boia... Essi non sanno come i loro clamori siano fastidiosi e funesti. Inveiscono contro il carnefice ed ignorano quanto sia difficile e penoso il suo mestiere, non immaginano quanto impegno il carnefice ponga nel suo lavoro per risparmiare sofferenze al colpevole...».

E Desfourneaux, che solo di recente, è stato immesso prossimo ai settant'anni, nelle funzioni di «esecutore di giustizia» dopo la scomparsa del celebre Deibler, ha evidentemente inteso con questa dichiarazione di mostrarsi degno della tradizione. E' un punto d'onore, per il carnefice in Francia, essere degno della tradizione. Allo scoppiare della rivoluzione, dice il Lenôtre, esistevano in Francia più di 160 carnefici, i quali si consideravano investiti di una missione divina e costituivano una casta chiusa e impenetrabile; essi trasmettevano l'ufficio ai discendenti, non ammettevano che estranei usurpassero le loro funzioni, aspirassero, in qualsiasi forma, ad esercitarle. Una ad una, queste celebri schiatte si sono spente e Desfourneaux, nipote in linea materna di Deibler, ne è l'epigono estremo. Ma egli non vuole essere da meno di Sanson, il carnefice di Parigi che ha un posto d'onore nell'almanacco di Gotha del boia, non vuol essere da meno di Deibler, al cui fianco ha lavorato come aiutante quasi per mezzo secolo.

Deibler aveva nobilitato il macabro mestiere non solo per l'impeccabilità con cui lo esercitava, ma anche per l'umanità con cui si impossessava del condannato. Il giustiziando, si sa, dev'essere condotto immobilizzato sotto la mannaia. E Deibler aveva escogitato un *ligotage*, che non poteva essere più garbato: niente catene, niente ferri, niente mezzi orripilanti: una semplice cordicella, di quelle che in Francia chiamano *il pain de sucre*: pochi giri attorno alle mani, poste dietro la schiena, pochi altri giri al disopra del gomito ed il condannato era in balìa del carnefice quasi senza avvedersene, ma, quel che più conta, senza pur anco soffrire.



La «Louisette» al lavoro

Orbene, Desfourneaux vuole procedere nella scia di Deibler. E' per questo, compreso com'è della natura eccezionale delle sue mansioni, non si accoda agli altri servitori dello Stato che assalgono il governo con rivendicazioni e proteste. Egli riceve un assegno di 100 mila franchi annui per le esecuzioni, più un indennizzo di 25 mila franchi per tenere in efficienza la ghigliottina e se ne dichiara pago. Non eleva lagni, non fa raffronti. E ne avrebbe tuttavia, in diritto. I suoi predecessori guadagnavano, in moneta buona, molto di più: ai tempi del re, la tariffa per il boia era di 90 libbre e l'operazione di spargere le ceneri al vento era compensata a parte e fruttava altre sei libbre...

Si dice che la riforma che toglie ogni pubblicità alle esecuzioni e relega la «Louisette» nel recinto della Santé, sia stata suggerita da ragioni di economia, non già da ragioni per così dire di merito. E in effetti le discussioni che hanno condotto alla riforma non hanno rivelato alcun intendimento per parte della IV Repubblica di introdurre innovazioni sostanziali nel sistema di esecuzione. Per la IV Repubblica conserva ancora piena validità il parere motivato, presentato durante il Terrore, su richiesta del comitato legislativo dell'Assemblea, dal dottor Louis, segretario perpetuo dell'Accademia di chirurgia. Il modo migliore per dare la morte «senza far soffrire», sosteneva il Louis, è la decollazione, «a patto che si possa far dipendere la certezza del colpo mortale da mezzi meccanici invariabili». Quali potessero essere questi mezzi meccanici, egli non tardò poi a rivelare e la «Louisette», chiamata più tardi ghigliottina dal nome del dott. G. A. Guillotin che, in seno all'Assemblea, ne aveva patrocinata l'adozione come unico sistema per l'esecuzione delle sentenze di morte, iniziò da questo momento la sua turbinosa carriera.

Ora, che fra i tanti meccanismi di morte escogitati dall'umanità, la ghigliottina offra il vantaggio di rendere meno crudele e prolungato il supplizio, è cosa sulla quale sembra d'accordo anche la scienza del nostro tempo. Ma nessun sistema di esecuzione è così paurosamente abbrividente come quello della pesante mannaia che si abbatte a piombo sulla nuca di un essere prono ed immobilizzato, nessuna visione genera tanto turbamento e sgomento quanto quella di un esangue volto decapitato. E se la scienza è d'accordo nell'ammettere che la morte è fulminea, essa non lo è ancora circa il mistero di certa sopravvivenza attorno a cui sono fiorite in passato paurose e suggestive leggende.

f. a.

I romani e il caldo

Della villeggiatura non hanno bisogno - Prendono un tranvai e arrivano al mare, con un altro arrivano al monte

ROMA, luglio.

Quando ero bambino, in una città del settentrione, mi chiedeva spesso un mio zio che ci tenevamo in casa come oracolo: «Sai che cosa fanno i romani quando piove?». E godutosi per un pezzo il mio silenzio, aggiungeva, «Lasciano piovere». (I cinesi invece inventarono l'ombrello, i bolognesi i portici, gli inglesi l'impermeabile e lo spleen).

Cosa fanno i romani quando fa caldo? Se lo godono. Lascian la giacchetta a casa, si seggono sui marmi freschi delle chiese e delle scalinate, bevon doppio per sudare di più, i ragazzini si bagnan nudi nelle fontane; hanno chiesto e ottenuto di poter ballare tutti i giorni e non tre sole volte la settimana come quando faceva freddo, gremiscono i cinematografi e i tranvai; ma soprattutto non vanno in villeggiatura, non sognano la villeggiatura, non accusano i tempi e la bolletta per non potere andare in villeggiatura.

Roma è nata bene

Perchè della villeggiatura non hanno bisogno. Prendono un tranvai e arrivano al mare. Prendono un altro tranvai e arrivano al monte. Chi ha una topolino o una vespa o una macchina rimediata all'Arar e tenuta insieme con lo spago può farsi mare e montagna nello stesso giorno; e prolungare poi la sera in uno dei luoghi più tranquilli più freschi più amabili che ci siano al mondo, immune di guazza e di mosche o di zanzare, cioè una di queste piazze della vecchia Roma sventolata dal ponentino, seduto davanti a un boccale di vino un po' fiacchino ma che ha il pregio che il ghiaccio non lo guasta e va prima in sudore che in ebbrezza.

Per questa sua comodità Roma è nata bene. Guardate invece la povera Milano; i Galli di Belloveso che traversavano faticosamente la paludosa piana lombarda con l'idea di arrivare alle colline della Brianza, gli s'impantanarono i carri nel fango, giunti che furono dove è adesso il Duomo e la Galleria; ed ebbero un bell'aizzare i vasti bovi bianchi, non riuscirono a tirar fuori le ruote; e presero la disgrazia per un volere del Cielo, e lì si fermarono ed edificarono la città; attristata da perpetue nebbie l'inverno, e da un'umido ardore senza venti l'estate. Ma i fondatori di Roma non potevano scegliere meglio, nonostante le ragioni che adduce in contrario il Mommsen, quam vide al cap. IV della sua storia. Essi tenevan d'occhio il mare ed il monte e non volevano rinunciare nè all'uno nè all'altro; e allora si misero su sette colli lungo un fiume che li portasse agevolmente al mare, e con monti alti fino a mille metri a portata di gamba.

Mica, intendiamoci, che al mare andassero per i bagni di mare; non erano così barbari, nè gli aveva guastati il romanticismo; e si sarebbero messi a ridere quei raffinati del primo secolo se avessero udito lodare il mare di Anzio con le parole e gli aggettivi del Gregorovius: «Qui tutto è una vasta leggera mitica lontananza, solitudine, grazia, un idillio marino nel vero senso della parola; una lirica emozione pervade in lungo e in largo queste rive, weit und breit sind diese Ufer von einer durchaus lyrischen Stimmung». No, no; lasciavano alle fiere ed ai rozzi pastori tuffarsi in quell'acqua salata, popolata di pesci e di molluschi, a cui si accede traverso una sudicia spiaggia irta di detriti, di alghe decomposte, di limatura di ferro, nera ed aspra. Essi si bagnavano nelle nitide piscine delle terme rivestite di marmi, alternanti acque calde e fredde purissime, intorno a cui si stendevano ombrosi giardini, sorgevano sale di ginnastica, palcoscenici, luoghi d'esposizione, piste per i giochi atletici; si facevano strofinare e profumare e pettinare, prestavan l'orecchio a letture di versi, levavano gli occhi a statue di eccellenti artisti; non c'era incolto cittadino, a cui tutta quella roba era offerta gratuitamente, che non si sentisse dolcemente penetrare da tanta bellezza, come scrive il Carcopino, e che non fosse visitato dallo Spirito e toccato dalla grazia dell'Arte».



Immenso esercito ignudo

Meno raffinati dunque dei loro padri, i romani vanno al mare quando cercano un refrigerio al caldo estivo; e quello che per altri popoli sarebbe un supplizio — necessario supplizio, tollerato supplizio, ma supplizio — il dovere accalcarsi in traboccanti vetture tranviarie, in traballanti omnibus, per i romani è un piacere, la giornata festiva incomincia allegramente da quel pigiapigia, ciccia a ridosso di ciccia, barbe e chiome sventagliate sulle facce vicine, vivace scambio di battute di frizzi di passaggi, a cui, se per caso quella mattina si son svegliati di buon umore, partecipano anche conducente e bigliettaio. E arrivati al mare, a Ostia o a Castelfusano o a Fregene, o alle piscine delle Acque Albule in quel di Tivoli che ha un'acqua turchinetta che pare quella della tinozza del bucato e pute di uova marcie ma è fama che rassodi le carni e sciolga i grassi ed è il paradiso di tardone e di bocetti, arrivati al mare o alle piscine guai se non si vedono in molti, se non si sentono in molti, gregari di un immenso esercito ignudo, rosso e violaceo, spampanato per infinite spazio al sole; la festa gli parrebbe meno bella, il divertimento meno pieno. Stanno così per ore ed ore in felice immobilità, «spaparanzarsi» è il verbo; e ogni tanto, un po' a malincuore, vanno ad immergersi nell'acqua calda come il brodo. Non si arrischiano lontano, perchè i romani in genere non sanno nuotare, menano qualche bracciata al limite del dove-si-tocca è un'avventura da cui tornano con occhi lustri e malcelato orgoglio, avviandosi goccolanti alla loro nicchia arena si sentono come seguiti e avvolti da cento occhi ammirati.

Uno sport molto diffuso

E con un delizioso brivido di soldati superstiti da una battaglia si raccontano l'un l'altro la sera tornando a casa, pigiati nella vettura come chicchi d'uva passa, che anche oggi ci sono stati due annegati, e ieri uno, ma non era festa, e l'altro ieri due, e al che era venerdì, e così via, ogni giorno un annegato o due, senza contare i suicidi che han deciso di morire, ma socievoli restano, gli sembra farla nelle ore che non c'è nessuno, e scelgono le ore e i giorni che c'è maggior concorso di bagnanti.

— E come la mettono, i romani, con il nudo?

— Vi dirò. L'atteggiamento dei romani davanti al nudo sulle spiaggie è curioso. Gli piace sì, e come; pur che non sia quello della propria donna. E anche il nudo delle altre, così ostentato, così pubblico, così ufficialmente accettato, finisce che non se lo godono, non ne provano emozioni; ma chiudetelo fra quattro pareti, quel nudo, o in sala notturna da ballo, dategli un che di proibito e di peccaminoso, e allora i romani tornano ad essere come i loro antenati del principio del secolo ai quali bastava per sentirsi bollire il sangue una caviglia intravista fra pizzi di mutandone. I miei lettori settentrionali non mi crederanno, ma lo sport dei buchi nelle cabine è ancora molto diffuso sulle spiaggie romane, sottolineato da una copiosa letteratura di giornali umoristici. Per cui temo che avrà poco fortuna una nuova spiaggia che sta sorgendo a Lavinia vicino ad Anzio, in luogo solitario e tranquillo, che merita tutti i citati aggettivi e sostantivi del Gregorovius, ma dove le cabine sono in muratura.

Paolo Monelli

Mussolini visto dal suo medico

Il dott. Arnaldo Pozzi, aiutante del dott. Frugoni, fu medico di Mussolini dal novembre del '42 al luglio del '43, soprattutto per procedere a quelle iniezioni endovenose giudicate necessarie dalla gastroduodenite ipercloridica e perviscerite di cui soffriva il despota. Il dott. Pozzi ebbe quindi agio di conoscere il duce e il suo *entourage* molto da vicino, scrisse un diario e, fra diario e memoria, inserisce oggi alcune pagine che li riguardano, nel volume edito da Mondadori: «*Come li ho visti io*». Insieme con Mussolini, il dott. Pozzi parla pure di Luigi Albertini, Tolstoi, Galfami, Fossati. Noi ci occuperemo soltanto del primo.

Mussolini, come tutti sanno, era un tipo «*solitario e distante*». Se si avvicinava a qualcuno a parlava con lui, sembrava che lo facesse al solo scopo di «*pensare ad alta voce*». Ciò, nella sua qualità di uomo sano. Come ammalato, era invece «*ottimo*», condiscendente, pronto ad accettare qualsiasi indicazione medica, compresa quella — una volta — di starsene a letto per 20 giorni; se, poi, egli si alzò al diciottesimo, fu per il suo celebre discorso sul «*bagnasciuga*», non suggerito peraltro dalla malattia cui soggiaceva.

In verità, egli era fermamente convinto che gli anglo-americani non fossero in condizione di sbarcare in Italia. A sbarco avvenuto, egli dichiarò la «*situazione delicata ma non preoccupante*» ma se, dopo El Alamein e la Tunisia, il duce insonne riusciva ancora a dormire profondamente fino alle 9 del mattino, la Sicilia mise a dura prova i suoi nervi. Molto, del resto, scricchiolava in lui fin dall'inizio del 1943. Egli era spesso di umore pessimo e si arrabbiava facilmente, quando non si abbandonava a puerilità abbastanza buffe per un capo di governo. In data 20 febbraio il Pozzi scrive: «Oggi, arrivando alla Rocca ho una sorpresa: trovo Mussolini seduto in terra nel solito salottino a fare il solitario di Napoleone. Mi domanda se lo conosco anch'io, poi tenta d'insegnarmene uno, assai complicato, di sua invenzione». Altra volta il Pozzi lo trova in veste da boscaiolo che dà gran colpi d'accetta contro un tronco d'albero, come rimedio «sportivo» per il suo male; lo trova pure in atteggiamento di falciatore, semi-accovacciato, nè si rialza per l'iniezione del giorno: «*Anch'io* — aveva già detto in altra circostanza, esigendo che l'iniezione avvenisse in piedi — *ho diritto di fare qualche capriccio*».

Mussolini non manca di procedere a qualche confidenza importante con il suo medico. Dice: «Il Re e il Papa, vogliono la pace. Io no! Il capo di un governo non è un pastore di anime...». Egli critica Churchill perchè «*spregiatore di tutti non crede che a se stesso*»; Churchill, quindi, «*non rappresenta niente*»; nè molto di più rappresenta Roosevelt, sia perchè, menomato com'è dalla sua paralisi, «*non può capire che cosa sia la bellezza di vivere*» sia perchè tutte le mattine egli riceveva una signorina, la quale, per un'ora, gli «*raccontava i pettegolezzi del gran mondo e le ultime barzellette come i buffoni e i giullari facevano con i loro signori*». Per i tedeschi («*Questi tedeschi*»), Mussolini li trovava «*lenti, [illegible]*», ma crede fermamente nella loro vittoria per le armi in preparazione: si stava allestendo un'armata aerea che avrebbe incendiata tutta Londra... L'incontro di Feltre lo disincanta molto, tuttavia; non tanto per la «*voracità*» del seguito di Hitler che mangia a quattro palmenti anche quanto era previsto per il seguito italiano, ma per la constatata, definitiva incomprensione germanica di fronte al problema dell'Italia. Egli parte da Feltre «*pallido ed abbattuto*».

Quanto alla sua gente, la conosciamo. Egoisti, intriganti, faziosi tutti; molti abbondantemente imbecilli, o distratti. Al 30 giugno del 1943, dovendo Roma accogliere Antonescu, primo ministro della Romania, alti funzionari del ministero degli esteri discussero con tutta serietà se si dovesse nel protocollo servendo all'ospite illustre certe angiolle che superavano, in lunghezza, di qualche centimetro l'orlo del piatto.

a.

Oggi sul Tourmalet si decidono le sorti degli Azzurri

Luchon, 12 luglio.

Il «Tour» era cominciato bene per gli «azzurri» che avevano superato con disinvoltura le tappe del pavè; ci ha dato la massima soddisfazione mettendo a Lussemburgo la maglia gialla sulle spalle di Ronconi. Poi ci ha fatto fare un'altalena matta di speranze e di delusioni, di preoccupazioni e di attese col contrasto interno tra Ronconi e Brambilla, con l'evidente crisi di quello e la maggior capacità offensiva di questo, con la successiva inversione delle loro rispettive posizioni, con gli alterni attacchi di Fachleitner, Robic, Camellini e Vietto, e con la palese ma irreprimibile coalizione fra Vietto e i suoi connazionali, specialmente con il suo allievo e pupillo Lazaridès. Così nelle tappe alpine e mediterranee non solo Ronconi ha perso la maglia gialla (che sarebbe andata e probabilmente rimasta sin qui a Brambilla senza la fatale foratura nella discesa del Vars), ma i due italiani sono retrocessi al terzo e al quarto posto in classifica.

Nella prima tappa dei Pirenei, la più facile, a parte la straordinaria corsa a sè di Bourlon, di fronte alla quale i favoriti sono rimasti indifferenti, l'urto fra costoro sul Col de Port e sul Portet d'Aspet, si è risolto con un nulla di fatto in quanto alla loro classifica, ma non è stato certo privo di indicazioni per quella che da Parigi tutti consideravano una delle tappe chiave del Tour e che gli italiani guardano come il campo più favorevole per l'impiego totale dei loro mezzi e il gioco di tutte le loro carte. Essi sanno che se domani andrà male per loro, dovranno dire addio alla maglia gialla, pur sapendo che, se andrà bene, non potranno senz'altro cantar vittoria.

Ma anche gli avversari temono il sicuro attacco di Ronconi e di Brambilla. Quale esito esso potrà avere è una incognita per tutti; ma noi abbiamo buone ragioni per guardarlo con ottimismo. I due italiani devono lottare contro Vietto, Camellini, Fachleitner, Robic e Lazaridès che sono gli arrampicatori più temibili, anche se gli ultimi due non più pericolosi per la classifica. Vietto non mancherà di essere staccato sul Tourmalet e sull'Aubisque, come lo è stato a ogni colle. Ma egli è un forte discesista, fora poco e ha la fortuna di trovare sempre, negli inseguimenti, chi lo aiuta. Tutto considerato, penso che a Pau egli non sarà più maglia gialla.

Diamo uno sguardo alla tappa di domani: si salirà quasi subito al Col di Peyresourde (da 630 a 1573 metri), e scesi a Arreau, si riprenderà a salire per il Col d'Aspin (da 704 a 1489 metri); scesi a Saint Marie si attaccherà il primo e più duro dei giganti dei Pirenei: il Tourmalet (da 857 a 2114 metri). Lunga e facile è la discesa su Argeles, da dove si attaccherà l'Aubisque, tagliato in due dalla breve discesa del Col di Soulor. Ripida sarà la discesa su Eaux Bonnes, dal quale colle in 40 chilometri si giungerà, degradando dolcemente e in piano a Pau. In totale sono 195 chilometri. Il punto decisivo della lotta dovrebbe essere sul Tourmalet. Lassù vedremo se Vietto è irrimediabilmente battuto o no, e chi avrà la meglio nell'attacco che certo porteranno Ronconi e Brambilla.

GIUSEPPE AMBROSINI

Parola invitato da un club inglese

Dopo le offerte avute subito dopo l'incontro di Glasgow tra Gran Bretagna e Continente — e si fece allora la cifra di 15.000 sterline per il suo eventuale trasferimento ad una società inglese — il juventino Parola ha avuto ora un singolare invito da parte di un club britannico: quello di trascorrere un periodo di vacanze in Inghilterra. L'invito prelude certo ad una nuova offerta poichè il calciatore italiano interessa vivamente alcune tra le più grandi unità d'oltre Manica.



A Parigi la prima giornata dell'incontro tennistico Italia-Francia, si è chiusa 3 a 1 a favore dei francesi. Risultati: Sada b. Pellizza 6-4, 1-6, 6-3; Bernard b. M. Del Bello 6-3, 6-2; Abdessalam b. Canepele 6-1, 6-4; doppio: Petra-Bernard b. Cucelli-Del Bello 0-6, 5-7, 7-5, 6-4, 6-3.

Tumultuosa assemblea delle società di calcio

Milano, 12 luglio.

Affollata e tumultuosa, l'assemblea della Lega nazionale si è protratta per più di dieci ore.

Affrontata la spinosa questione del professionismo, è stata decisa la nomina di una commissione che compilerà un progetto da sottoporsi alle società entro il 31 dicembre.

L'ordinamento del campionato ha condotto a vere e proprie dispute e c'è voluto tutta l'autorità degli esponenti federali per salvaguardare i principi della costituente calcistica di Firenze, e per ribadire l'inviolabilità dei verdetti del campionato appena concluso. Per il prossimo torneo le società di Serie A sono state irremovibili nella difesa a oltranza del girone unico, da ridursi a diciotto squadre mediante la retrocessione di quattro e la promozione di due dalla Serie B. Siccome però la Divisione di rincalzo rimarrebbe formata da tre gironi, le società di Serie B hanno insistito fino all'estremo per la promozione di tre squadre (una per girone) facendo vive pressioni affinchè le retrocesse dalla A fossero conseguentemente portate a cinque. Ma le massime società, dopo lunga tergiversazione in separata sede, hanno respinto recisamente la proposta delle consorelle minori.

La prima giornata degli spadisti a Venezia

Venezia, 12 luglio.

L'incontro quadrangolare di spada fra le nazionali d'Italia, di Francia, di Svezia e di Svizzera, iniziatosi nel pomeriggio nel giardino di Palazzo Vendramin, è stato sospeso alle nove per lo scatenarsi di un violento temporale. Le gare saranno riprese domattina, prima del torneo individuale, il quale forse dovrà concludersi lunedì. Si erano registrati, nelle prime gare, i seguenti risultati: Italia (Bagno, Magnarotti Edoardo e Dario, Marini) batte Svezia 8 a 7 (un pari); Svizzera batte Francia 8 a 8 (59 stoccate contro 56); Svizzera e Italia: 7 a 5, sospeso.

Leoni secondo in volata nel Gran Premio di Parigi

Parigi, 12 luglio.

Adolfo Leoni ha mancato per un soffio la sua seconda vittoria parigina nel Gran Premio del Parco delle Esposizioni.

1. Pernac, 100 km. in ore 2,11'8"; 2) Adolfo Leoni a ruota; 3) D'Anguillaume a 5"; 4. Louviot ad 8"; 5. A. Bolland ad un giro.

Oggi ultima a Mirafiori

Si chiude oggi a Mirafiori la riunione estiva di corse al galoppo. Prova di centro della riunione è il Premio Po (L. 100.000, m. 2400), al quale sono rimasti iscritti Mirfax, Corner, Verbicaro, Angelico, Magellano, Palissandro, Bellatrix. Crediamo che i più indicati siano Verbicaro ed Angelico.

Sui campi del Tennis Club Milano si è iniziato l'incontro femminile Svizzera-Italia. Primi risultati: Migliori (I.) b. Capelle (S.) 6-0, 6-4, 6-2; Bologna (I.) b. Enzen (S.) 6-2, 6-2; Gaviraghi (I.) b. Entz (S.) 6-3, 6-2.

DIFFIDA

Ezzi Pietro invita eventuali creditori della Ditta Autotrasporti Decancubino e C. di Bussoleno sciolta in data odierna a presentare i crediti presso geometra Alpe Bussoleno entro 20 luglio corrente.

DIFFIDA

Il sottoscritto Balma Besquet Griga Bartolomeo, residente in Ciriè, diffida il proprio figlio Balma Besquet Griga G iovanni, per il quale non riconoscerà alcun debito da lui contratto o da contrarre.
Ciriè, 4 luglio 1947.

DIFFIDA

Chiunque vanti crediti verso la signora Ciasometto Domenica, esercente commestibili Piazza Vittorio Veneto n. 19, è invitato a presentarsi al successore sig. Pavan Antonio entro il 31 corr. mese

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Torino, con sentenza 23 giugno 1947, ha dichiarato la morte presunta al 29 marzo 1948, ore 4, di SCOLARI ROBERTO fu Rinaldo e fu Andreoli Antonietta, nato a Torino il 24 ottobre 1914.
AVV. ELIO BERTOLA

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTO cucitrice Loreley occasione, specificare offerta. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino.
ACQUISTO macchina taglia campioni stoffa piccole dimensioni. Telefonare 79-430. 49730
ASSORTIMENTO frese universali orizzontali verticali di marca: torni 1000, 1500, 2000, rettifiche, pialiatrice Merope 2500, trapani Olivetti, Webo, torni revolver semiautomatici diverse misure, dentatrici, seghetti, filettatrici Hille, paranchi vendesi. Via Nizza 183.
BILLETTE Blumi omogeneo, Aq 31, A0, A1, A2, A3, A5 qualsiasi quantitativo e formato acquisto. Scriv. cassetta 4122, SPI, Torino.
CALDAIE termosifoni radiatori acquistansi. Perino, Rossini 3. Telefono 48-007. 47083
CASSE imballaggio misura circa 80 45 35 compra Lattes via Garibaldi 3. Tel. 40-274-53-011.
CERCASI ordiliere meccanico bobinatrice per tessitura anche usato. Scriv. cassetta 2083 SPI Torino.
CERCASI pompa idraulica anche usata ribaltabile 2 pistoni sollevamento da mm. 8 a 2.50. Tel. 73-706.
COMPERO torni fresatrici trapani limatrici presse. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. 48500
COMPERO tronchi tiglio qualunque quantitativo piccole grandi partite. Bo. Tel. 21-077. 49316
COMPRO filo rame smalto, conduttori elettrici, rottame rame. Bonin, Cernaia 27, telefono 40-247.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 26, tel. 50 176.
CUCINE elettriche «Ambra», scaldabagni, termosifoni ecc. Via Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 13170
FORTE quantitativo lamiere zincate e nere. Per lattonieri, ritagli grandi formati zincata 4 e 5 decimi, dischi mm. 5, diam. 680. Triangoli per carpenteria mm. 6; due gruppi elettrogeni Kw 4. Via Parma 1.
GRUPPI elettrogeni monofasi trifasi da 1 a 15 Kva, raddrizzatori di corrente 36 V. 50 A, dinamo trasformatori. Cracco, Reggio 19.
GRUPPI elettrogeni, motopompe, motocompressori per martelli, trasformatori. Ingg. Ricci & Pellegrini, Carlo Sigonio 1, Roma. Telefono 70-004. 14849
LAMPADARI cristallo Murano bronzo ecc. Via Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale.
LIMATRICE corsa 500 come nuova vendo esclusi intermediari. Scriv. cassetta 3014, SPI, Torino.
LIQUIDAS bombola fornello 2 posti occasione vende privato. Telefonare 57-317. 49311
MOTORE 25 H. 500 Volt, 50 periodi, 1500 giri nuovo vendesi. Telefonare 76-364 dopo le 17. 49382
MOTORI elettrici trasformatori alternatori lavabiancheria fornelli Siemens. Bea, Solferino 10.
PIASTRELLE smaltate 15x15 bianche o avorio offrire dettagliatamente grandi quantitativi continuativi. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino. 49565
PUTRELLE 14-30 diverse lunghezze reti metalliche cancellate cancelli ringhiere vende Ponchia, Stradella 232. Telefono 21-570.
RADIATORI caldaie termosifoni compro massimo prezzo. Miglietta, Revello 31, Telef. 39-986. 48077
TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-324. 14877
TENDONI impermeabili usati come nuovi tutte misure. Tel. 39-436. Villarbasse 45, Torino. 49561
TENONATRICE 4 alberi 2 motori come nuova vendesi cambiasi sega nastro. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. 81078
TORNIO moderno m. 1, tre mesi uso vendo. Telef. 30-136.
TRONCHI pino acquistasi piccole piccole grandi partite. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino. 49232
UN taboretto, mortasa, pulitrice tampone, e orizzontale, vendo occasione. Telef. 93-651.
VENDESI legname stagionato da lavoro castagno abete. V. Susa 13.
VENDESI macchinario modernissimo banchi falegnameria. Telefonare 70.055 ore 9,30-10,30.
VENDONSI macchine varie pieghettatura stoffe. Bertholiet 15 A angolo S. Anselmo. 81063
VENDESI piegatrici lamiere spessore 15-30/10 per m. 2.00 Martini, v. Di Nanni 111, Torino, tel. 34-368.
VENDESI raffinatrice nuova 3 cilindri 400x15 raffreddamento acqua, frigorifero 800 litri. Tel. 31-401
VENDESI 50 q.li ferri tondo per cemento armato. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. 49350
VENDO gomme 105090 complete, lamiere reti zincate, tondini ferro, autocarri Ford, cuscinetti sfere. Anfosso 553-330, Carlo Alberto 19. 49089
VENDO: lamiere zincate ondulate tondino, rete zincata. Scrivere cassetta 5216, SPI, Torino. 48313
VENDO paranchi 300-3000, argano 3000, carrelloponte, attrezzatura edile legname. Rossi, Balangero 7.
VENDONSI fusti ferro litri 170. Kg. 12. Offrire Armamento, Cipro 11, Genova. 13465

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ASSUMO lavoro disponendo ghigliottine, presse e bilanciere a frizione. Telef. 31-150. 48437
ATTREZZATO lattoniere idraulico eseguisce lavori anche solo mano opera. Telef. 30-986. 48143
BRUNITURA metalli ferrosi pulitura. Silvestro, Caprera 113. 24097
DUE Kg. lana filati oppure taglio vestito soprabito paletot otterrete con 2 Kg. stracci lana. Prezzi miti. Far, via Chivasso 9, Torino. Telef. 90-223. 19342
TORNERIA media meccanica assume lavorazione. Via Cardinal Massaia 131. 49780

SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

AFFARONE. Bar gelati 11 anni medesimo proprietario rara occasione ritirandomi cedo 2.400.000. Scriv. cassetta 2080, SPI, Torino.
AFFITTO avviato centralissimo negozio frutta verdura portici. Telefonare 55-308. 25737
AVVIATA osteria rimettesi motivi famigliari. Via Cigna 130.
AZIENDA artigiana lavorazione propria articoli metallici stampati associerebbe giovane stampista apportando capitale oppure macchine utensili. Scrivere cassetta 4150 SPI Torino.
AZIENDA elettromeccanica trasformantesi Anonima, lavoro assicurato accetta soci azionisti fino 10 milioni. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. 49902
CALZIFICIO funzionante in padiglioni smontabili vasta clientela cedesi anche senza locali. Guarnero, Monte Pietà 16, Torino.
CAPITALI cerca costituenda cinematografica internazionale. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino.
CAUSA malattia cedo negozio abbigliamento elegante, buon avviamento centralissimo. Rivolgersi Lunati, Princ. Amedeo 14, Torino.
CEDESI bar gelateria centrale incasso giornaliero 15.000. Ala, Arsenale 1. 23467
CEDESI caffè bar biliardo vicinanze Porta Nuova eventualmente gestione esclusi intermed. Tel. 47-905
CEDESI caffè con biliardi, grandiosi locali sala ballo, zona semicentrale, fortissimo reddito. Richiesta 1.500.000, Poletti, Giolitti 4.
CEDESI gerenza gabinetto pettinatrice centrale. Telefonare dalle 12-14, 40.565. 87307
CEDESI licenza ufficio compra vendita farmacie aziende affini. Telefonare 60-886. 49050
CEDESI mercerie maglierie centrale. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. 49654
CEDESI negozio orologeria oreficeria strada commerc. centro Torino. Scriv. cassetta 7171 SPI Torino
CEDO attrezzatissimo laboratorio falegname macchinari. Scrivere cassetta 8250, SPI, Torino.
CEDO avviato legna carboni. Tel. 29-136. Liberale, v. Masserano 7.
CEDO bellissimo negozio retro, Carlo Alberto. Telef. 50-237.
CERCO finanziatore sviluppo lancio grande invenzione. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. 25800
CERCASI socio o finanziatore con forte capitale per avviata importante impresa impianti elettrici industr. civili per maggior sviluppo. Scriv. cassetta 8004, SPI, Torino
CINEMATOGRAFO 350 seduti funzionante espatriando cedesi. Barbieri, Bidone 24. 49683
GRAVENZOLA cede negozi lussuosi centralissimi gran passaggio. San Tommaso 7 E. 23437
EDICOLA 650 giornali ottima posiz. redditizia cedesi. Tel. 74-678.
ESPATRIANDO, cedo impresa decorazioni con negozio centrale, lavori in corso. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino. 49011
FARMACIA ottimo affare vendo, Aff. Gramsci 35 A. Genova.
FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. Aff. Gramsci 35 A. Genova. 10979
FONDERIA avviatissima vendo lavoro redditizio causa espatrio. Scriv. cassetta 2085, SPI, Torino.
IMPORTANTE centro Riviera cede si avviatissimo panificio modernamente attrezzato. Rivolgersi Luigi Ghidini, corso Italia 11/8, Savona.

INDUSTRIA meccanica importanti lavori cerca finanziamento o socio apporti capitale 8.000.000 se finanziatore disposti dare forte interesse, serie garanzie eventualmente amministrazione. Tel. 73-730. Scriv. cassetta 2049, SPI, Torino.
MUTUO 2-3.000.000 cerco contro casa signorile valore triplo. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino.
NEGOZIO centralissimo senza licenza arredato cedo. Tel. 24-380.
OCCASIONISSIMA falegnameria meccanica attrezzatissima scorta legname lavoro assicurato nei milioni cedesi minimo 8.000.000. Scrivere cassetta 4927, SPI, Torino.
OCCASIONISSIMA verniciatura attrezzata cedesi. Votta, via Santa Giulia 22, Torino. 79972
PARRUCCHIERE vicinissimo Torino bene avviato cedesi causa impegni. Informazioni Lanfranco, frazione Regina Margherita.
SUPERGA. Rimettesi trattoria bottiglieria bellissimo pergolato alloggio 3 stanze. Rivolgersi Bertoglio Emilio, Superga. 89204
UFFICIO commerciale avviatiss. alloggio cerca socio eventualm. cedesi Pavarino, Consolata 2.
URGE cedere angolare calzature commercialissimo redditizio richiesta 3.000.000, Tel. 93-981.
VENDO piccolo laboratorio avviato confezioni intime maglieria. Scriv. cassetta 7179, SPI, Torino.
800.000 cedesi negozio vuoto con retro garage, libero subito paraggi Della Rocca, Lettico, Principe Tommaso 31. 79410
800.000 cauzionando per gerenza panificio Torino. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. 75872

4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.

ACQUISTASI alloggio sinistrato 4 camere zona c. Francia. Tel. 73-190.
ACQUISTO alloggio 5 camere libero subito anche parzialmente sinistrato. Pizzoglio, Digione 25.
ALLOGGETTI Crocetta, liberi sblocco, vende Minelli, Zandi 19. Telefono 72-891. 48969
ALLOGGETTI vera occasione 90-100.000 per camera. V. Pomaro 4
ALLOGGETTO soffitte occupati vendonsi. Via Allioni 4, p. Statuto
ALLOGGI 2 camere cucina vendonsi direttamente. Ore 10-13, Montenero 3. 49766
ALLOGGI negozi laboratori occupati vendonsi via Cellini 20 (Prossimi Valentino). 81883
ALLOGGI negozi occupati soffitte libere vendonsi. V. Vanchiglia 10.
ALLOGGI signorili, centralissimi, nuovi liberi vendonsi. Alessio, Cigna 164. Telefono 21-834.
ALLOGGI signorili moderni esenttasse 2-3 5 camere termosifone particolare vendonsi occupati senza locazione. Corso Lecce 7, ore 15-17.
ALLOGGI signorili pronti settembre zona Francia Crocetta nuova costruzione vendo. Gabutti, via Consolata 2. 14066
ALLOGGI signorili vendesi 2-3 camere cucinino terreno fondo cortile. Borgomanero 56, ore 15-18.
ALLOGGI 4-4 camere termobagno vendo occasione. Torricelli 61. 14-16
ALLOGGI 3-7 camere vendo occasione 110.000. Pomaro 4, angolo Orbassano. 14-16. 74847
ALLOGGIO centrale libero 5 camere quarto piano vendo. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.
ALLOGGIO principesco 12 vani doppi servizi grandi saloni, garages, terrazzo, libero Lettico vende, Principe Tommaso 31. 25839
ALLOGGIO signorile centrale paraggi corso Oporto 7 camere servizi garage vendesi. Tel. 42-773.
ASTIGIANO, vendonsi cascine alto reddito, case, ville, terreni. Casa fiducia nuova. Agenzia Commerciale Immobili, piazza Carlo Felice 60, telefono 48-315. 74280
CAMERA cucina cantina libere vendo. Scrivere cassetta 8820, SPI, Torino. 50097
CASA ottime condizioni vendesi in Moncalieri da Po. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. 97780
CASA 14 camere negozio S. Mauro vend. 1,000.000. Barbieri, Bidone 24.
CASCINA irrigua giornale 11, 40 Km. Torino ferrovia affittata 30 quintali riso vendo. Puricelli, Telefono 52-474. 12517
CASCINE irrigue nel Cuneese 10, 100, 200 giornate vendo. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. 49034
CERCO casetta periferica 4-10 camere libera o parzialmente libera. Scriv. cassetta 1165 SPI Torino
CERCO villa paraggi piazza Bernini corso Altacomba ecc. Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino.
COMPRA vendita case ville terreni. Telefonare 563-356, geometri Boffa, corso Umberto 41. 48677
COSTRUENDO magazzino zona barriera Milano accettansi offerte. Rivolgersi Emanuel, Dante 60. Telefono 45-509. 49794
COSTRUZIONE avviata stabile civile piani 7 con negozi locale industriale magazzini sotterranei cedesi. Tel. 44-175 ore 9-11.
CROCETTA vendonsi alloggi negozi nuova costruzione. Rivolgersi cantiere, via Marco Polo 14.
CROCETTA vendonsi alloggi negozi. Rivolg. cantiere via M. Polo 14.
DONIZETTI 18, vendesi alloggio signorile 3 camere accessori, libero subito. Lettico, P. Tommaso 31.
IMPRESA edile offresi per combinazioni proprietari stabili, costruzioni sopraelevazioni. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. 25734
LOCALE industriale vendo nuovo mq. 4100 coperti 700 cabina propria esclusi mediatori. Dr. Avetta, corso Galileo Ferraris 6, Torino, Telefono 50-839.
MEDITERRANEO 96 angolo via Caboto vendonsi alloggi modernissimi 4-5 camere servizi marmi ascensori lavanderia liberi da contratti locazione, visibili ore 15-16.
OCCASIONE vendo alloggi 4-5 camere. Via Lungo Po Cadorna 5, visibile pomeriggio. 49642
ORBASSANO 71 bellissimi alloggi 3 camere cucinino termo scala marmo. Visibili ore 15-16. 49078
PALAZZINA Frossasco 9 camere bagno termo grandioso frutteto garage libera 1.900.000. Barbieri, Bidone 24.
PALAZZO del sole. Nuova modernissima costruzione (novità) vendonsi alloggi altamente signorili, minimo 9 vani tripli servizi, garages (condizionamento integrale) pronti 1948, splendida posizione corso Vinzaglio Stati Uniti. Lettico, P. Tommaso 31. Tel. 41-400.
SACCO Agenzia Cavour 9 compra cascine massimo venti giornate. Telefonare 44-738. 40914
SACCO Agenzia Cavour 9 vende casa 48 camere giardino 2.450.000. Telefono 44-738. 50011
SACCO Agenzia Cavour 9 vende cascinotta 10 giornate collinare vigna 35 Km. Torino rustico civile 1.300.000. Tel. 44-738. 49012
SACCO Agenzia Cavour 9 vende palazzina precollinare Sassi 10 camere 5 libere comodità moderne, giardino, frutteto 2.300.000. Telefono 44-738. 49013
SACCO Agenzia Cavour 9 vende 9 alloggi abbinati camera cucina entrata gabinetto bagno termo 850.000. Telefono 44-738. 49041
SALUZZO 40 vendonsi prezzi convenienti alloggi liberi sblocco. Telefonare 57-419. 49027
SOCIETA' immobiliare disponendo 40-50 milioni per acquisto stabile centrale, anche parzialmente sinistrato. Mediatori esclusi. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino.
TERRENO acquisto zona centrale semicentr. oppure collina. Scrivere specif. cassetta 3024, SPI, Torino.
TERRENO fabbricabile Lingotto vendo, cambierei con autovettura moderna. Telefonare 39-325.
VASTO locale magazzino laboratorio pronta disponibilità vendesi via Torino 7. 50014
VENDESI alloggio 4 camere semicentr. libero subito miglior offer. Scriv. cassetta 4923, SPI, Torino.
VENDESI casa 16 camere servizi alloggio libero 6 camere annesso con bagno. Officina 6x10 luce forza costruzione 1944 barriera Milano. Tinghi, Giulio Cesare 136.
VENDESI vicinanze Torino casetta 3 camere cantina, acqua, luce, vigna, orto, Rivolg. via Modena 44.
VENDESI villa panoramica moderna camere 10 servizi salone biliardo 5 bagni garage alloggio custode arredata signorilmente mq. 30.000 frutteto vigneto cintato distante 90 Km. Torino. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino.
VENDITA conveniente su corso signorile alloggio esente tasse primo piano 4 camere cucina servizi, libero sblocco. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. 50026
VENDO 2 camere libere sinistrate. C. Regina Margherita 225.
VENDO due lotti terreno raccordabili caduno 7000 m. netti vicinanze v. Nizza, Bonada, c. Lione 47-B
VENDONSI alloggi centralissimi Saluzzo 42 bis liberi da contratti locazione. Visibili 15-16. 49575
VENDONSI Giuseppe Verdi 8 bis negozi alloggi. Visibili ore 15-16.
VENDONSI Mazzini 33 alloggi signorili termo particolare bagno. Visibili ore 15-16. 46576
VIA Piazzi 7, 4° p. vendo alloggio libero 4 camere bagno completo più uno studio al piano terreno camera ingresso complessive lire 2.500.000. 50061
VILLA precollinare collina oppure casa centrale semicentr. e un alloggio minimo 3 camere più servizi acquisto. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. 49088
600.000 vendo alloggio 4 camere libero. Portinaio, v. S. Chiara 4.
VILLA altamente signorile, lussuosità, novità, incantevole posizione sul corso Stati Uniti, unica zona Aristocratica, vendonsi 4 alloggi, minimo 13 vani tripli servizi, garages, verande, giardino, condizionamento integrale, comforti modernissimi, pronta 1948. Lettico, P. Tommaso 31. Tel. 41-400.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 40 p. p.

AFFITTASI laboratorio mq. 80 circa con tel. centrale. Tel. 90-943.
AFFITTASI laboratorio nuova costruzione libero subito mq. 50 paraggi Giulio Cesare. Scrivere cassetta 4830, SPI, Torino. 50070
CANTINA 5000 quintali attrezzatissima torchi pompe filtri brillantatori annesso alloggio sito tratto Canelli Alba affittasi. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino.
CEDO ampi locali 1.o piano con annesso negozio adibirsi qualsiasi uso centralissimo miglior offerente. Scriv. cassetta 8045, SPI, Torino.
CERCASI locale per laboratorio oreficeria mq. 50 piano terreno rialzato centrale semicentrale. Telefonare 22-806. 82283
CERCASI ufficio due locali pianterreno primo piano. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. 50030
CERCASI uno o due locali uso magazzino. Scrivere cassetta 5970 SPI, Torino. 48510
LABORATORIO mq. 208 con negozio forza industriale P. Palazzo. Scriv. cassetta 8017, SPI, Torino.
LOCALE amplo luminoso mq. 300 circa, centro Torino, adatto ogni uso commerciale libero subito affittasi. Telefonare 41-351. 68189
MAGAZZINO pianoterra cerco zona Solferino, Cernaia, Pietro Micca. Indirizzare offerte dettagliate cassetta 3108, SPI, Torino. 49721
MAGAZZINO 70 mq. paraggi piazza Bernini affittasi miglior offerente. Telefono 74-088. 25798

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

ABBISOGNIAMO alloggio 2-3 camere servizi disposti buonentrata. Tel. 32-509 ore ufficio. 25795
APPITTEREI pagando massimo 3-4 camere giardino zona precoll. Scriv. cassetta 3061, SPI, Torino.
APPITTO alloggi signorili nuovi 2-3 camere et servizi tutti conforts. Scriv. cassetta 7130, SPI, Torino.
ALLOGGETTO nuovo Juventus cambierei simile paraggi Francia Telefono 47-163 (ufficio). 50050
BUONAENTRATA trattabile 1-2 camere cucina preferibilmente accessori. Telef. feriali 20-231.
CAMBIASI alloggio signorilissimo 8 vani doppi servizi zona Piazza Benefica con analogo 7-8 vani Galileo Piazza Armi vecchia. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.
CAMBIO alloggio 2 camere cucina entrata casa nuova con altro analogo oppure camera più anche periferia, visibile mezzogiorno sera. Gojo, Andrea Pisano 1. 50080
CAUSA trasferimento urge cedere alloggio signorile paraggi corso Belgio 5 camere servizi parzialmente ammobiliato 650-800.000, affitto 3000. Tel. 57-505, Iintermed.
CERCASI alloggio 2-3 camere servizi centrale Vanchiglia Gran Madre, Buonuscita. Scrivere cassetta 1906, SPI, Torino. 50011
CERCASI 1-9 camere ammobiliate vuote, forte buonentrata. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino.
CERCO affittare 4-5 camere cucina servizi, disposto trattare eventuali spese riparazioni. Tel. 32-431.
CERCO subito 2 locali servizi San Salvario disposto buona corresponsione oppure cambio mio alloggio Milano Porta Venezia 2 locali servizi vasto terrazzo. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino.
CERCO Torino pensione completa per studente, preferibilm. in casa maestro o professore. Scriv. casella postale 296 Lugano (Svizzera)
DUE camere zona Francia ammobiliate cedonsi maggior offerente. Scriv. cassetta 8014, SPI, Torino.
OCCORREMI alloggio paraggi Borgo Crimea Madonna Pilone 2 camere più servizi libero subito. Scriv. cassetta 4847, SPI, Torino.
OFFRESI 30.000 e 5000 mensili per 2 camere. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino. 82932
PROFESSIONISTA serio distinto solo cerca camera vuota presso non fittacamere. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. 40917
URGE 2 camera cucina pagando affitto massimo o buonentrata. Scriv. cassetta 8950, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p. p.

SANREMO appartamento signorile ammobil. 3 camere sala pranzo central. affittasi luglio-agosto. Scriv. cassetta 7130, SPI, Torino.

8 ALB. E STAZ. CL. L. 40 p. p.

BERSEZIO. Albergo Caccia Reale. Vicino confine francese, m. 1625. Incantevole soggiorno, passeggiate pinete, laghi, caccia, pesca. Prezzi modici. 14749
MONTAGNA Fenestrelle Tre Re luglio pensione 900 clima ideale. Telefono 14. 81900
SANREMO. Hotel Columbia. Posizione incantevole, trattamento di primo ordine. 5661

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 25 p. p.

PROVETTA camiciaia cerca lavoro a domicilio. Guelfo, Giulio Cesare 561. 62143

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p. p.

APPITTASI elegante ammobiliata piede a terra. Telefonare 80-773.
APPITTASI elegante matrimoniale piede a terra comodità moderne. Telefonare 75-910. 50015
APPITTASI matrimoniale ammobiliata libera. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino. 40074
AMMOBILIATA modesta cerca giovane statale. Rovero, Borgosesia novanta. 67584
DISTINTA famiglia darebbe pensione con camera. Telef. 84-690.
IMPIEGATA cerca camera cucina ammobiliate. Scrivere cassetta 1057, SPI, Torino. 25654
LAUREATO stabile cerca mobiliata conforti indipendenza paraggi Bernini Largo Racconigi. Scrivere cassetta 3230, SPI Torino 491171

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

CAMERIERA presenza bella fidatissima con referenze cerca piccolo albergo. Telef. 61-501.
CERCASI abile fatturista dattilografa. Scrivere indicando referenze a cassetta 3070, SPI, Torino.
CERCASI abile lavorante aiutante sarta donna. Malcotti, Biancamano due. 50050
CERCASI abili lingeriste smockettiste ricamatrici, La Jonne, corso Trapani 190. 87310
CERCASI aiutanti calcolai lavorazione serie. Scrivere cassetta 4914, SPI, Torino. 50035
CERCASI operaio chimico pratiche. impianti elettrolitici o similari. Scriv. cassetta 4176 SPI Torino
CERCASI operaio pulitore metalli. Presentarsi c. Toriona 19. Farina.
CERCASI piallatori tornitori fresatori 1a 2a categ. S. Marino 65.
CERCASI provetta confezioni maglieria. Telefonare 34-167. 62541
CERCASI ragazza tuttofare albergo montagna, età, referenze, pretese. Serravalle, St. Vincent.
CERCASI ragioniera possibilmente pratica contabilità gicalco e altra signorina 16-18enne pratica paghe e lavori ufficio. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino.
CERCO uomo anziano pratico pastori tedeschi per canile. Corso Orbassano 302. 89208
CONTABILE amministrativa industriale dattilografa cercasi precisare capacità esigenze. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino. 49307
CONTABILE provetta partita doppia, buona dattilografa, referenze controllabili, moralità, cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese. Scriv. cassetta 7161, SPI, Torino.
DISEGNATORE competente apparecchiature elettriche cerca importante stabilimento ligure. Indicare posti occupati età pretese. Scriv. cassetta 22 D, SPI, Genova.
DITTA elettromeccanica Ligure cerca esperto disegnatore costruttore trasformatori. Indicare posti occupati età pretese. Scrivere cassetta 21 D, SPI, Genova.
FUCINATORI barre martelleria cerca industria provincie. Referenze pretese. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino. 89563
IMPORTANTE azienda commerciale cerca abile aiuto magazziniere [illegible] semilavorati metalli non ferrosi. Domanda manoscritta, precisare età posti occupati referenze controllabili. Scriv. cassetta 3079, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento Torino cerca esperto collaudatore per costruzioni radio. Indicare curriculum vitae, referente pretese. Scriv. cassetta 3181, SPI, Torino.
INDUSTRIA artigiana cerca laureato scienze economiche energico pratico settentrionale quarantenne veloce corrispondente inglese francese stipendio trentacinquemila inviando curriculum vitae. Scrivere cassetta 3006, S.P.I., Torino.
NICHELATORE pratico condotta bagni abile serio cercasi. Scrivere referenze pretese a cassetta 4905, SPI, Torino. 50007
PRIMARIA ditta Torinese cerca tecnico specializzato progettazione costruzione stampi e stampaggio materie plastiche per proprio reparto. Inviare precise documentazioni abilità e pretese precise. Scriv. cassetta 3036, SPI, Torino.

INDUSTRIA biancheria uomo cerca abile taglia-trice paga massima. Presentarsi Ghirardini, Goletta 9.
LANIFICIO Torinese importante produzione drapperia, cerca capo reparto orditura tessitura, veramente capace, massima serietà, già caporeparto presso altri lanifici. Scriv. cassetta 4154 SPI Torino.
MAGLIONISTE, imbottitrici, apprendiste pittrici assume Sacat, via Belfiore 27, Torino. 15518
PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare partenza mare. Savarino, piazza Vittorio 21. 82280
PROFILATORI parabrisisti montaggio finizione cerca - Moovino. Unione Sovietica 75. Alta paga.
SARTORIA cerca operale stagione Alassio. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. 82289
SEGRETARIA seria capace bella presenza distinta conoscenza lingue cercasi. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino. 87510
SIGNORINA giovane abile dattilografa pratica lavori ufficio conoscenza stenografia cercasi. Scrivere cassetta 7135 SPI Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 16 prime 10 parole, L. 40 successive.

ASSISTENTE edile cemento armato ricostruzioni offresi. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino.
ASSICURATORE organizz. istruttore riprenderebbe attività. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino.
ATTIVISSIMO organizzatore 1° ordine vasta coltura, 35enne, distinto attualmente direttore esecutivo centrale ente internaz. offresi ovunque buona sistemazione. Scriv. cassetta 7109, SPI, Torino.
CAPO pasticcere confettiere offresi recarsi ovunque libero mese settembre. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. 50024
COMMERCIALISTA ragioniere 30enne francese inglese refer. occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.
COMMESSA praticissima cancelleria offresi. Scriv. Moine, Stellone 4.
CONDUTTORE azienda agricola praticissimo colture cereali offresi fattore ovunque. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino. 87531
CONTABILE Venete referenze impiegher. decorosamente ovunque. Scriv. cassetta 3005 SPI Torino.
DATTILOGRAFA velocissima diplomata anche fatturista impiegh. Scriv. cassetta 4837, SPI, Torino.
DIPLOMATA recherebbesi mare presso famiglia assistenza bambini. Telef. 3,33, Pinerolo. 95657
DISEGNATORE libero occuperebbesi lavoro domicilio. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino. 89006
DISEGNATORE meccanico 1a categoria abile offresi subito anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. 48656
ESPERTO corrispondente traduzioni lezioni lingue inglese anche impiego parziale tel. 82-718, Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino.
FALEGNAME ebanista quadraiura offresi. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino. 89165
FALEGNAME provetto, capacità carrozzeria occuperebbesi manutenzione stabilimento. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.
GEOMETRA 23enne volonteroso attivo desiderando fare pratica offresi ufficio cantiere. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. 62114
GIOVANE tipografo compositore apprendista linotipista offresi preferibile se lavoro notturno miti pretese. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. 89000
INGEGNERE [illegible] grande organizzatore occuperebbesi ovunque. Scriv. cassetta 3030 SPI Torino.
INGEGNERE edile 35enne pratico progetti calcoli analisi organizzazione cantiere occuperebb. subito. Scriv. cassetta 7164, SPI, Torino.
OPERATORE per torni offresi. Scriv. cassetta 7118, SPI, Torino.
PENSIONATO anziano colto [illegible] me referenze offresi qualunque occupazione decorosa. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino.
PETTINATRICE, aiutante, lavorante occuperebbesi negozio occorrendo attrezzatura. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. 82003
PROGETTISTA e capoofficina media meccanica macchine concerria offronsi anche Argentina. Scriv. cassetta 8214, SPI, Torino.
SIGNORA 35enne offresi governo casa, presso persona sola massime referenze. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino. 62000
SIGNORINA bella presenza recentemente diplomata ragioneria cerca impiego. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. 48673
SIGNORINA praticissima contabilità ricalco paghe contributi lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino.
SIGNORINA praticissima lavori ufficio fatturista dattilografa complometer paghe occuperebbesi. Scriv. cassetta 7139, SPI, Torino.
SIGNORINA praticissima paghe contributi lavori ufficio complometer occuperebbesi. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino. 62377
TINTORE chimico lunga pratica lanificio conoscenza materie prime tessili pratico impasti competenza ramo cardato offresi per migliorare a serio lanificio nazionale o estero. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino. 62521
18enne computista commerciale stenodattilografa complometrista conoscenza francese offresi. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino.
18enne volonteroso licenza media conoscenza dattilografia qualunque occupaz. offresi, miti pretese. Scriv. cassetta 3006, SPI, Torino.
18enne 4° liceo commerciale stenografa contabile offresi. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino.
21enne commerciale dattilocomptom. presenza 1° impiego offresi anche cassiera commessa miti pretese. Telefonare 72-609. 40654
34enne celibe patente 2° grado occuperebbesi presso famiglia signorile mansioni fiducia moralità assoluta ottime referenze disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. 49015

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p. p.

CERCASI concessionari regionali esclusivisti vendita prodotti originali americani largo uso agricolo commerciale industriale. Trattasi esclusivamente ditte serie capacità finanziarie. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. 50017
COMMERCIALISTA ufficio telefono assume rappresent. primarie ditte nazionali estere cauzione refer. Scriv. cassetta 3020 SPI Torino.
CONCESSIONARIO per l'Alta Italia rinomate bilance, affettatrici grande marca cerca rappresentanti in proprio varie provincie per esclusività. Comunicare referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino. 49804
DITTA grossista depositaria primarie case dolciarie assume agenti piazza Torino preferibilmente introdotti clientela. Scrivere indicando età referenze cassetta 3006, SPI, Torino. 25061
DOTTORE chimica pura et farmaceutica farmacia propria rappresenterebbe casa farmaceutici primaria importanza. Farmacia Casorzo Monferrato. 81009
ESPERTISSIMO commercio dolciumi assumerebbe rappresentanza direzione azienda. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino.
IMPORTANTE Casa saponi bucato toilette cerca piazzisti introdottissimi provincie Torino, Vercelli, Cuneo, Aosta, Novara, Asti. Scrivere casella postale 309 Imperia. Portomaurizio referenziando
IMPORTATORE grossista Buenos-Aires accetto rappresentanza articoli casalinghi elettrici, macchine utensili, utensileria, motori elettrici, biciclette, moto, ferramenta in genere. Scriv. Morino, Nizza 13
INDUSTRIA cioccolato cerca rappresentanti già introdotti oppure grossisti disposti combinazioni per provincie Cuneo Aosta Alessandria. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino.
INTRODOTTISSIMO profumerie, drogherie, privative, Piemonte cerca fabbrica creme brillantine rossetti smalti condizioni convenienti. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino.
PRIMARIA Casa cerca introdotto segherie zona Piemonte vendita nastro acciaio macchinari. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE introdotto grossisti dolcieri coloniali Torino provincia vasta clientela dettaglio assumerebbe rappresen. seria Casa Scriv. cassetta 4023, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

INDUSTRIALE 41enne alto ottima città climatica Liguria sposerebbe massimo 35enne collaboratrice officina. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino. 60343
NOTO scrittore 27enne, doti fisiche intellettuali, buona posizione, sposerebbe massimo 24enne, bella, ricca, affettuosa, intelligente. Scriv. cassetta 9167, SPI, Torino.
SIGNORINA buonissima posizione sociale sposerebbe distinto signore massimo 40enne capace corrispondere vero sincero affetto. Scriv. cassetta 3021, SPI, Torino.
35enne distinto relazionerebbe scopo matrimonio con abile sarta indipendente età 25-30enne capace dirigere atelier. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. 25747
40enne distinta bella aspetto giovanile casa riccamente arredata risposerebbe distinto professionista industriale. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. 49039
DISTINTA 25enne di ottima famiglia, possidente, sposerebbe buono, serio, sano, posizione sociale economica adeguata. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. 48079
LAUREATO 38enne buona qualità fisiche, benestante, serio simpatico, capitale disponibile, sposerebbe signorina, vedova veramente piacente, desiderosa affetto, proprietaria azienda accettante collaborazione. Scriv. cassetta 1069, SPI, Torino.
38enne artigiano reddito mensile 70.000 vedovo sano buon carattere 2 figli allevati relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 30-40enne sana buon carattere amante casa anche provinciale con buona dote possibilmente per sviluppo azienda. Serietà. Scrivere cassetta 8083 SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ACQUISTASI apparecchio radio, filarmonica macchina scrivere, apparecchio fotografico. Tel. 48-701.
ACQUISTEREI collo volpe argentata, cronometro oro, frigorifero. Scriv. cassetta 2074, SPI, Torino.
ACQUISTO carrozzella, passeggino, occasione. Telefonare 94-270. 93874
ACQUISTO cucina economica legna avendo addizionatrice Ducomta. Azheimo, Lagrange due.
ACQUISTO libri riviste archivio, garantisco macero merce varia. Telefonare 58-864. 48107
ACQUISTO vendo biciclette motociclette macchine scrivere occasioni. Strongoli, Saccarelli 14. 48901
ARMADI, guardaroba grandi dimensioni, noce, adatti sartoria, comunità, sacrestia vendesi. Via Po 1 «La Fondiaria». Telefono 48-271.
BAGNI scaldabagni accessori occasione compera Guerra, Bogino 17. Telefono 43-036. 48640
BLOCCO avendo bottoni altro occasione! occasione! Broffario 3, Piazza Solferino. 94871
CAMERA pranzo Barocco sedie pelle vendesi vera occas. T. 83-063.
CAMERA pranzo Barocco vende privato. Rivolgersi custode Bligni 16, ore 19-21. 50093
CICLOMOTORE Belmondo occasione, registratore cassa Riv nuovo vendesi. Tel. 57-897, Macario.
COMPRO vendo macchine maglieria. Guarnero, Monte Pietà 16, Torino. 49083
CUCINA gas Gasparherd 7 fiamme vendo. Telefonare 80-378. 49086
ESPATRIANDO vendo privatamente pianoforte, radio, mobilio completo diverso. Tel. 76-799, Febo 1.
F.A.R.T. vendita rateale abbigliamento tessuti, confezioni. Via dei Mille 20-B, telefono 81-610. 47716
FRIGORIFERO famiglia americano, altro negozio seminuovi, garanzia. Corso Vittorio 86. 25631
LEICA III C altre 2 tipo Leica vende privato a privato. Tel. 36-115
LUPA alsaziana giovane regalasi persona avente cura. Tel. 47-374.
MACCHINE maglieria compra, vende, ripara officina specializzata. Cavallo, corso Vittorio 73. 47434
MOTORI elettrici d'occas. acquista Guerra, Bogino 17. Telef. 43-036.
OCCASIONE seminuova vendo macchina permanente a vapore. Rossi, Piazza Chironi 15. 15370
OCCASIONE vendo scremattice seminuova. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino. 58011
OCCASIONI privata vende vestiti estivi mare invernali paletò. Portinaia, Massena 103. 89285
OROLOGIO controllo a cartolina occasione comprasi. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. 50097
PELLICCIA persiano occasionissima vendo. Portineria, Po 2.
PIANOFORTE occasione, anche mezzacoda acquisto istituzione. Offerte. Funaro, Cibrario 9. 41-464.
PRIVATA vende pelliccia castoro, altra persiano. Rivolgersi florala, Vanchiglia 18. 69119
PRANZO Rinascimento, radio, letto grammofonico, vendo, cambio con macchina maglieria. Garibaldi 33, Bagini. 82917
RADIO macchine cucire compra vende pagamento rateale abbonamento gratuito Brarda, c. Francia 179. Telefonare 76-060. 81930
RADIO usate anche guaste compransi. Rivolgersi custode Principe Amedeo 4. 50089
RIDOO salotto stile con 4 porte noce massiccio vende privato, ottima occasione. Tel. 530-025.
SETTER inglese mesi 15 petrigrée vendo. Coppo, piazza Vittorio 9.
VENDESI camera pranzo rinascimento seminuova. Rivolgersi verniciature via Cibrario 92. 82307
VENDESI frigorifero americano ottime condizioni. Portinaia corso Umberto 56. 50071
VENDO macchine scrivere calcolatrici. Via Galliari 2 bis. Torino.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.

A.A.A. Autoveicoli 7. Dottor Versace. Tel. 46-873. San Secondo 17.
APRILIA vendo cambio con Topolino. Tel. 79-176, non intermed.
APRILIA 4 posti vendo. Tel. 67-414
AUGUSTA ottima privato vende privato, Telefono 40-135. 50016
BALILLA 4 marce privato a privato, C. Vitt. Em. 48, Caffè Corso.
BENELLI 250 elastico gommatissimo circolante vende miglior offerente. Telef. 50-082. 82332
BEDFORD 15 q.li gommatissimo buon stato vendo. Telef. 31-388.
BIANCHI moto 175 circolante vendo. Corso Re Umberto 151. 48867
BICICLETTE viaggio nuovissime vendonsi ottimo prezzo. Tel. 32-386
B.M.W. cc. 405 come nuova vendo. Telefonare 30-153. 49873
B.M.W. telescopica come nuova vendo cambio 250 Guzzi. Tel. 60-877
CEDO contratto 1100 1a semestre 1042, Telefonare 40-322, 17-18.
CITROEN lussuosa vendo cambio con Topolino. V. Brione 35, Torino.
CITROEN 11 B trasmiss. anteriore 22 posti gommatissima vendo. Via Boucheron 8.
CUCCIOLO Benotto gommatissimo Michelin vendo sessantamila. Telefonare 56-307, ore 13-15. 49870
FURGONE Balilla quadrimarcia ottime condizioni gommatissimo urge vendere. Telef. 40-006.
GANNA moto 2x18 nuova seminuova acquist. occas. Tel. 51-000.
GILERA 350 vendo miglior offerente. Lazzaris, via Breglio 37.
GOMME Pirelli, Michelin, Ceat, per autovetture, furgoni, acquisto. Telefonare 41-618. 47404
LUSSUOSA Alfa Pescara berlina come Pinin Farina gommatissima permutasi vendesi. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. 49091
MIGLIORE offerente cedesi cassone Fiat 634 canotto pneumatico sella cavallo. Telef. 87-634.
MOTO Roudge 500 ottime condizioni ben gommata vendo. Tel. 92-151.
OCCASIONE Fiat 1500 ottime condizioni avendo 650.000. Vinchi, Lagrange 13. 14397
OCCASIONE vendo motocicletta Mas 175 circolante. Tel. 76-553.
PRIVATO vende Aprilia Billus Farina come nuova 1100 freccie basse gommate nuovo miglior offerente. Garage Centauro, Carlo Alberto, Torino. 49851
PRIVATO vende Balilla fuori serie. Telef. 80-538, R. Margherita 75.
PRIVATO vende moto Guzzi 500 molleggiata. Molino, piazza Benassi 2, esclusi intermediari. 49064
PRIVATO vende 5 copertoni camere 21x90 americane permesso. Telefonare 84-660. 49907
PRIVATO vende 514 perfetto ordine circolante. Duca Abruzzi 63.
SERTUM 500 gommatissima circolante vende privato. Tel. 74-469.
SPA 38 civile nuovo freni aria attacco rimorchio gomme 910/30 80 % vendesi. Telefonare 31-042.
TAURUS Milles ribaltabili, Som. Tre Ro, Esarò furgoncino Topolino vende. Nizza 350. Tel. 66-615.
TOPOLINO balestrino apribile ottimo stato gommato vendo occasione. Telefonare 46-873. 95800
VENDESI Ariena fuori serie Balilla 4 marce, camioncini Balilla 1100 motocicli. Via Cigna 3, telefono 22-577. 49068
VENDESI motocarro Benelli 3. B. ribaltabile. Telef. 60-777. 49439
VENDESI privato camioncino 500 gommatissimo circolante. Guidazio, Gubbio 65. 50065
VENDIAMO: 1500 Fiat cabriolet, 1100 carrozzeria Savio, Topolino 1/B, Lancia Artena, Camioncini: Balilla, 1100, telaio Pabard, Alfa Romeo, assortimento motociclette. Automoto, via Cigna 3, Tel. 22-577.
VENDO chassis 1100 C. nuovo. Telef. 73-008 ore ufficio. 48190
VENDO Guzzi 250 elastica gommatissima. Telefonare 60-517 dalle 14-18
VENDO Mas 500 valvole in testa 2 tubi cambio pedale 4 marce perfetto ordine marcia 190.000. Autorimessa Stradella. 50178
VENDO moto sidecar Bianchi 500 circolante. Poma. A. Vespucci 4.
VENDO occasione ottimo camioncino 500 circolante. Cibrario 50. Telefono 73-370. 25880
VENDO partita gomme e cerchi 11.00.22. Ricco, corso Marconi 4. Tel. 61-479, ore ufficio. 50036
VENDO Topolino completamente a nuovo. Tel. 44-630 oppure 33-101.
VENDO 1500 ottima causa partenza. Frola, 8, Francesco Paola 33.
VENDONSI 2 autocarri elettrici Tallero portata 30 q.li, ben gommati e relativi gruppi di ricarica batterie. Scrivere cassetta 8610, SPI, Torino. 82313
4 marce camioncino gommatissimo vendo. Illengo, via Biella, corso Ciriè. 82330
1100 ottimo stato gommato vende privato, esclusi mediatori. Telefonare 35-716. 69461

ARAR
SEDE DI NAPOLI
AUTOPARCO DI TAVERNANOVA - Campo III

Sono iniziate le vendite dei seguenti tipi di automezzi:

A NAFTA

AUTOCARRO TRATTORE A. E. C. MATADOR. Portata (militare) q.li 40. Costruzione inglese.

Caratteristiche principali:

Quattro ruote gommate 13,50x20 oppure 14x20. Cabina chiusa avanzata sopramotore. Cassone in legno delle dimensioni 4,40x2,20x1,60. Trasmissione a due assi motori. Freni idraulici; 4 marce avanti più retromarcia; riduttore; motore A. E. C. a 4 tempi, a nafta, a 6 cilindri, cilindrata lt 7,58. Potenza al freno HP 95. Chilometri percorsi: 3,164 con un litro di carburante, tenendo conto di un rimorchio da 65 q.li. Velocità massima: Km. 57, potenza del verricello: Kg. 7000 con mt. 76 di cavo mm. 19.

Prezzo unico di cessione L. 680.000

A BENZINA

AUTOAMBULANZA AUSTIN. Portata (militare) q.li 20, costruzione inglese.

Caratteristiche principali:

Quattro ruote gommate 10,50x16. Cabina semichiusa. Cassone furgonato in masonite e tela. Numero degli assi: 2. Freni idraulici; 4 marce avanti, retromarcia. Motore a 4 tempi, a benzina, a 6 cilindri, cilindrata 3,400 cc. Potenza al freno HP 65, velocità massima chilometri 70. Chilometri percorsi con un litro di carburante: 4,2.

Prezzo unico di cessione L. 196.000

AUTOBOTTE BEDFORD. Portata (militare) q.li 7,5.

Caratteristiche principali:

Quattro ruote gommate 9x16. Cabina semichiusa. Serbatoio della capacità di lt. 900 e 1050 (galloni 200 230), munita di una pompa meccanica per riempimento e due pompe a mano, con filtro, per l'erogazione. Numero degli assi: 2. Freni idraulici: 4 marce avanti, retromarcia. Motore a 4 tempi a benzina, a 6 cilindri, cilindrata lt. 3,450. Potenza al freno: HP 72; velocità massima Km. 54. Chilometri percorsi con un litro di carburante: 4,2.

PREZZO UNICO DI CESSIONE:

Con botte da galloni 200: L. 143.600
» » » » 230: L. 147.800

AUTOMEZZI e GOMME

A partire dal 1.o luglio 1947 la Sede di Napoli pratica gli sconti seguenti:

AUTOMEZZI: a) per importi da L. 3.000.000 fino a L. 5.000.000 escluso, sconto del 10 %
b) per importi da L. 5.000.000 in poi, sconto del 15 %.

GOMME: di 2.a e 3.a scelta, per importi da L. 3.000.000 in poi, sconto del 10 %.

La vendita delle gomme di 2.a e 3.a scelta di qualsiasi dimensione, viene fatta liberamente senza i buoni di assegnazione.

La scelta è consentita su centinaia di automezzi pronti per la consegna immediata. Stipulazione dei contratti e pagamenti (in contanti o con assegni circolari emessi esclusivamente sulla piazza di Napoli) vengono effettuati sul posto.